

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale**  
**A. GREPPI**  
**A.S. 2007– 2008**

Via dei Mille, 27  
23876 Monticello Brianza (LC)  
Tel. 039/9205701 - 9205108  
Telefax 039/9206861  
e-mail: [villagreppi@promo.it](mailto:villagreppi@promo.it)  
Sito internet: [www.villagreppi.org](http://www.villagreppi.org)

Approvato dal Collegio Docenti il 3.10.2007  
Approvato dal Consiglio di Istituto il 12. 10. 2007

# INDICE

<b>PRESENTAZIONE</b> .....	<b>4</b>
1. ALCUNI CENNI STORICI .....	4
2. IL CONTESTO E L'UTENZA: TRATTI SOCIO-ECONOMICI E CULTURALI .....	4
3. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA .....	4
4. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9000 .....	4
5. IL POF DELL'A.S. 2007-2008: LE NOVITÀ, I PROGETTI, E LA RELAZIONE CON IL PIANO FINANZIARIO .....	5
<b>I. PRIORITA', CURRICOLI E CERTIFICAZIONI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>6</b>
1. LE NOSTRE PRIORITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE.....	6
2. IMPARARE A INTERPRETARE LA REALTÀ: I NOSTRI INDIRIZZI COME "LINGUAGGI" .....	6
2.1 L'INDIRIZZO CHIMICO .....	7
2.2 L'INDIRIZZO INFORMATICO –TELEMATICO .....	7
2.3 L'INDIRIZZO LINGUISTICO .....	8
2.4 L'INDIRIZZO SOCIOPEDAGOGICO .....	9
3. LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI .....	10
4. IL "PATENTINO" PER IL CICLOMOTORE .....	12
5. ECDL, PATENTE EUROPEA DI GUIDA PER IL COMPUTER – (EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE) .....	13
<b>II. PROGETTI DIDATTICI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI A FAVORE DI UN'OFFERTA FORMATIVA VARIEGATA, APERTA ALL'EUROPA, ATTENTA AL BIENNIO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO</b> .....	<b>14</b>
1. I PROGETTI DIDATTICI TRASVERSALI.....	14
1.1 Le attività integrative.....	14
1.2 I viaggi di istruzione .....	14
1.3 I progetti scuola-lavoro .....	15
1.4 Le attività didattiche di recupero.....	15
2. I PROGETTI DISCIPLINARI .....	15
2.1 progetto lauree scientifiche : laboratorio di matematica .....	15
2.1 Il progetto Galileo .....	16
2.2 . Partecipazione a gare, concorsi letterari e scientifici .....	16
2.3 Il Premio letterario.....	17
2.4 L'educazione fisica, educazione alla pratica di diversi sport.....	17
3. UN INSEGNAMENTO APERTO ALLA DIMENSIONE EUROPEA.....	17
3.1 Commissione "per l'Europa" .....	18
3.2 . Il progetto Comenius .....	19
3.3. Scambi di classe organizzati dall'Istituto oltre il Comenius.....	20
3.4 Progetto: Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri .....	20
4. UN' OFFERTA FORMATIVA ATTENTA ALLA FASCIA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.....	21
4.1 Obiettivi e competenze del biennio obbligatorio .....	21
4.2 Progetto Tutoring classi prime e consulenza docenti.....	22
<b>III CRITERI DI VALUTAZIONE, PROMOZIONE E CANCELLAZIONE DEL DEBITO</b> .....	<b>24</b>
1. SCHEMA GENERALE DI CORRISPONDENZA VOTI/GIUDIZI .....	24
2. DEFINIZIONE DEI TERMINI "CONOSCENZE" "CAPACITÀ" "COMPETENZE" .....	24
3. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....	25
4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO .....	26
5. CRITERI PER GIUNGERE ALL'ASSOLVIMENTO DEL DEBITO .....	27
6. PROCEDURE RIGUARDO ALLO STUDIO INDIVIDUALE .....	28
7. UNA COSTANTE ATTENZIONE AI PROCESSI DIDATTICI .....	28
<b>IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA</b> .....	<b>29</b>
1. IL PROGETTO TUTOR.....	29
2. IL PROGETTO ACCOGLIENZA PER LE CLASSI PRIME .....	32
3. IL PROGETTO "ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO" NEL BIENNIO.....	33
4. IL PROGETTO "ORIENTAMENTO AL POST-DIPLOMA" NEL TRIENNIO .....	33
5. PROGETTO ACCOGLIENZA E INSERIMENTO D'ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	34
6. IL CIC E IL PROGETTO GIOVANI .....	37
Progetto Giovani 2007-2008.....	37
7. EDUCAZIONE ALLA SALUTE .....	38
8. IL POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA .....	40
<b>V. I CRITERI DEL P. O. F.: FLESSIBILITÀ, INTEGRAZIONE E RESPONSABILITÀ</b> .....	<b>42</b>
1. FLESSIBILITÀ .....	42

2. INTEGRAZIONE.....	42
2.1 Opportunità formative offerte dal territorio .....	42
2.2 Disponibilità d'operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, Protocolli d'intesa, convenzioni e contratti .....	43
2.3 Esperienze d'integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi di scuola rappresentati .....	43
2.4 La collaborazione tra il nostro Istituto e le Università .....	43
2.5 Collaborazione tra il Greppi e l'Università di Milano-Bicocca.....	43
3. RESPONSABILITÀ .....	44
3.1. Il dirigente scolastico e i docenti.....	44
3.2 Commissioni di lavoro e incarichi vari a.s. 2007-2008.....	45
3.2. Gli studenti.....	47
3.3. Il personale ATA (Segretari e Bidelli) .....	48
3.4. I Genitori .....	48
<b>VI. INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA .....</b>	<b>49</b>

## PRESENTAZIONE

### 1. Alcuni cenni storici

L'I. T. C. S. A. Greppi, nato nel 1974 come sezione staccata del VI I. T. C. di Milano, è oggi uno degli istituti scolastici più grandi della Provincia di Lecco, particolarmente attento al bacino di utenza della zona sud della stessa Provincia. L'Istituto ha una storia più che trentennale e un'esperienza didattica e formativa maturata attraverso una gestione di un progetto di sperimentazione autonoma pluri – indirizzo, confluito poi nel piano di sperimentazione Brocca indicato dal Ministero fin dal 1994 e tutt'oggi in atto.

### 2. Il contesto e l'utenza: tratti socio-economici e culturali

Il territorio circostante la scuola, al confine con la provincia di Milano, è intensamente industrializzato e socialmente caratterizzato dall'influsso metropolitano. I rapporti con enti, associazioni e Comuni della zona è vivo e coltivato attraverso iniziative di carattere culturale e formativo e organizzativo (trasporti). Gli allievi provengono dunque da una realtà ricca di risorse economiche e finanziarie, entro cui le proposte culturali si stanno ampliando e approfondendo, pur se il godimento di queste opportunità è ancora alterno e va sempre educato e indirizzato verso livelli di qualità alti. L'attuale popolazione studentesca conta circa 1060 alunni, un numero consistente e stabile negli anni. e distribuita in modo significativo in tutti gli indirizzi proposti.

### 3. L'offerta formativa della scuola

In relazione al contesto descritto, la scuola elabora la sua proposta **formativa**, tesa ad allargare gli orizzonti culturali degli studenti e ad offrire un sapere che permetta un'acquisizione reale di competenze professionali e un inserimento propositivo nella società. Le modalità con le quali perseguire questi scopi sono espresse nel progetto didattico-educativo Brocca, da noi assunto e adeguato al nostro contesto. Grazie ad esso si intendono armonizzare gli elementi più specificatamente tecnico – professionali con quelli di tipo culturale e formativo a base umanistica, all'interno di un percorso caratterizzato da un'offerta di stimoli sempre nuovi e attenti al mutare dei tempi e delle esigenze dell'utenza. Gli indirizzi di studio offerti all'utenza sono attualmente quattro: chimico, informatico-telematico; sociopsicopedagogico e linguistico. E' in progettazione per l'a.s. 2008-2009 l'avvio dell'indirizzo classico.

La scuola superiore, in quanto rivolta a ragazzi ancora adolescenti e in formazione, persegue un fine **educativo**. I valori che cerchiamo di trasmettere e di promuovere con diverse attività sono l'attenzione alla persona, alla dimensione interculturale, alla democrazia, alla solidarietà, alla tolleranza e allo sviluppo dell'autonomia. L'educazione mira globalmente a formare il cittadino in un orizzonte europeo. In questo senso sono ritenute importanti, e dunque curate, le procedure democratiche e la proposta d'impegno civile propri dell'istituzione scuola (assemblee, comitato studentesco, partecipazione agli organi collegiali ...). Particolare attenzione è data agli alunni diversamente abili e agli alunni stranieri, in aumento in questi ultimi anni.

Il seguente P. O. F. raccoglie ed esprime i criteri e gli orientamenti fondamentali soggiacenti alle singole iniziative e ai diversi percorsi didattici, alla luce anche dei seguenti punti cardini:

- la formazione culturale e quindi la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento sono elementi determinanti sia per un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro che per una proficua prosecuzione degli studi.
- Il percorso scolastico della scuola superiore non può e non deve fornire formazione specializzata, ma puntare su un elevato livello d'acculturazione di base, indispensabile per i continui e necessari aggiornamenti delle competenze richiesti dalla trasformazione continua e rapida del sistema professionale per effetto dell'innovazione tecnologica.
- La scuola, inoltre, rappresenta una delle più importanti agenzie educative in grado di intercettare un numero molto elevato di giovani, rispetto ai quali può divenire un'importante realtà educativa verso tutti i giovani e strumento di prevenzione rispetto al disagio giovanile.

### 4. La certificazione di Qualità Uni En Iso 9000

Il funzionamento complessivo del nostro Istituto e della sua Offerta formativa ha ottenuto e mantenuto nel tempo (già da tre anni) la certificazione di **Uni En Iso 9000**. Un gruppo di docenti e di

dipendenti del personale ATA è stato formato per seguire nel tempo le procedure di qualità: “Qualità e certificazione nella scuola” patrocinato dalla PROVINCIA DI LECCO ( Assessorato Istruzione ), gestito dalla TecnoChora spa *Tecnologia per un territorio*. Gli stessi docenti hanno poi lavorato per predisporre le procedure per la certificazione. Due docenti della commissione hanno partecipato al corso Sistema Gestione Qualità interno(S.G.Q) per ottenere il patentino ispettivo interno e altri componenti della commissione hanno partecipato al progetto RESQUA nel 2006 per il miglioramento del processo di comunicazione e del sistema di monitoraggio e misurazione. Tale commissione continua il suo lavoro in questo anno scolastico per migliorare le procedure e garantirne l’osservanza; continueranno anche le visite ispettive volte a confermare la certificazione di qualità. Il progetto è stato finanziato in parte dalla provincia di Lecco.

## **5. Il POF dell’a.s. 2007-2008: le novità, i progetti, e la relazione con il piano finanziario**

Il valore generale del POF, i riferimenti legislativi fondamentali ai quali si richiama, i documenti già promulgati dalla scuola per dar forma alla propria offerta formativa sono quelli già espressi nelle premesse dei Piani dell’offerta formativa degli anni precedenti, ai quali si rinvia. L’importanza del Piano dell’offerta formativa annuale risiede nelle misure e nei progetti che vengono adottati per adeguarsi da un lato alle esigenze dell’utenza e dall’altro alle indicazioni legislative che indirizzano, via via, la vita scolastica a livello nazionale e locale.

Quali, allora, **le novità** che quest’anno interpellano e guidano la progettazione annuale?

Novità legislative:

- Legge sull’obbligo scolastico Legge delega 296/06 del 27.12.2006 art.1 comma 622 in vigore già per il 2007-2008; regolamento del 22 Agosto 2007 con indicazioni di obiettivi formativi per il biennio obbligatorio della scuola superiore.
- Nuovo esame di Maturità – Legge dell’ 11 gennaio 2007.
- Crediti e debiti: Decreto Ministeriale n° 42 del 22.5.2007.
- riflessioni e aggiornamento degli obiettivi di Lisbona 2000-2010 per il periodo 2007-2013
- legge 296/06, art. 1, comma 627 – programma nazionale “Scuole aperte”.
- Circolare Ministeriale prot. 829/16 16.2.2006 Indicazioni per alunni stranieri – ripresa e confermata ultimamente.
- Educazione alla sicurezza stradale Nota ministeriale Prot. n° 1437/A6 del 15.03.07
- Nota ministeriale prot. n° 30/dip/segr. del 15.3.2007 - norme contro uso dei cellulari a scuola.

Novità nella progettazione interna

- Progettazione dell’indirizzo classico – deliberato dagli Organi provinciali e in attesa di ultima conferma da parte dell’ufficio scolastico provinciale
- Riorganizzazione della nostra offerta formativa linguistica (corsi , certificazioni. scambi) alla luce delle indicazioni europee per il 2007-2013 e attenzione specifica ad alunni stranieri
- Valutazione ed eventuale progettazione di offerta di certificazione ECDL

### **I progetti**

Il presente POF raccoglie e descrive in modo sintetico i progetti più significativi che qualificano l’offerta formativa e inoltre contiene le linee direttive che orientano la normale attività didattica e qualsiasi altro progetto didattico o educativo, disciplinare o pluridisciplinare in atto. La documentazione relativa ai programmi dei Docenti e la formulazione ampia dei singoli progetti sono a disposizione in segreteria o in Presidenza e sono parte integrante di questo documento.

**Progetti e disposizioni rilevanti a livello legislativo o a livello didattico deliberati nel corso dell’anno, divengono parte integrante del P. O. F.**

### **Il POF e il programma annuale finanziario**

Il POF esprime la capacità progettuale dell’istituto in forma completa e coordinata. Il programma annuale finanziario è lo strumento attraverso il quale il POF si concretizza, esprimendo la capacità effettiva di realizzazione dei progetti e delle attività proposte, in base alla forza economica dell’istituto. Il programma annuale sostanzialmente traduce in termini di fattibilità l’impianto teorico contenuto nel POF, definendone limiti e contorni; è strumento duttile capace di adeguarsi alle esigenze didattiche emergenti in itinere anche attraverso modifiche di ordine temporale ed economico.

## I. PRIORITA', CURRICOLI E CERTIFICAZIONI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

### 1. Le nostre priorità didattiche ed educative

Gli orientamenti didattici ed educativi espressi in precedenza vengono perseguiti attraverso l'individuazione di due priorità, che divengono criterio base di ogni tipo di progettazione interna alla scuola, e precisamente sono i seguenti:

a) Offrire diversi saperi e *curricola* quali strumenti adeguati d'**interpretazione della realtà** odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...).

Tale criterio orienta da sempre la nostra scelta di essere scuola pluri-indirizzo.

b) Attuare una continua **attenzione educativa** nei confronti degli studenti.

Il "sapere", infatti, diviene fruttuoso se si completa con il "saper fare" e il "saper essere", cioè se consente agli studenti di giungere ad essere adulti capaci di decidere e socialmente responsabili.

Questa attenzione si realizza nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno di diverse dimensioni educative (Tutor, CIC, Progetto Giovani, Progetto "Socrates", Progetto accoglienza, con particolare attenzione agli stranieri e agli studenti con *handicap*...)

Le due priorità sono tra loro indissociabili poiché l'azione educativa si determina in relazione al contesto didattico-formativo e non d'altro tipo (p.e. sportivo, familiare, aggregativo...); e d'altra parte le attenzioni educative permettono di rendere il contesto scolastico accogliente e stimolante per gli studenti e di calibrare i percorsi *curricolari* sui destinatari soprattutto su coloro che mostrano particolari bisogni.

Entrambe queste scelte sviluppano gli orientamenti propri del progetto di maxi-sperimentazione che ha caratterizzato la scuola negli anni passati e che rappresenta un patrimonio prezioso da aggiornare e da non disperdere in questi anni di trasformazione. Le due priorità mirano a far crescere conoscenze, capacità e competenze e far maturare la coscienza civica e la dimensione culturale degli studenti.

Le priorità del nostro P. O. F. sono profondamente correlate. La loro importanza e consistenza rendono opportuna una distinta presentazione.

In primo luogo presentiamo gli indirizzi di studio, i curricoli, le certificazioni di cui l'utenza può usufruire presso il nostro Istituto, quali ulteriori "linguaggi" importanti per interpretare la realtà.

I capitoli successivi (II- III) specificano le caratteristiche dell'azione didattica e i nostri criteri di valutazione.

Infine un ulteriore capitolo presenterà sinteticamente i progetti che esprimono la nostra attenzione educativa (IV).

### 2. Imparare a interpretare la realtà: i nostri indirizzi come "linguaggi"

Il quadro orario di riferimento e ulteriori indicazioni relative al profilo professionale dei singoli indirizzi sono disponibili nel nostro sito [www.villagreppi.org](http://www.villagreppi.org).

E' **in progettazione l'indirizzo classico per l'a.s. 2008-2009**, ideato per rispondere alla domanda di una solida formazione di base in vista di scelte universitarie intraprese dalla stragrande maggioranza degli studenti della scuola superiore. L'indirizzo classico con la sua tipicità verrà inserito nella e arricchito dalla particolarità della nostra offerta formativa e a sua volta rappresenterà un motivo di potenziamenti della stessa.

## 2.1 L'INDIRIZZO CHIMICO

Nell'**indirizzo chimico** è in atto un tipo **d'insegnamento che ha come capisaldi** i seguenti punti:

- 1) Approccio unitario di tutte le discipline, anche quelle umanistiche, (italiano, storia ecc) alla costruzione di un percorso didattico strutturato secondo **quattro** semplici capisaldi:
  - a) Analisi
  - b) Razionalizzazione e/o schematizzazione (scomposizione e ricomposizione del problema, testo ecc)
  - c) Formulazione d'ipotesi risolutive (attraverso la valorizzazione degli apporti personali dei singoli studenti e loro selezione mediante confronto assistito dal docente) finalizzate a verifica d'applicabilità.
  - d) Sviluppo di capacità di effettuare ricerche su temi specifici (leggi "chimici") e non formulando progetti di lavoro senza limitarsi ad esercizi di pura trascrizione.
- 2) Diversificazione nel triennio dell'insegnamento della **lingua straniera** (inglese) con accentuazione del suo utilizzo in chiave specialistica per conseguire autonomia nella comprensione di metodiche, testi, normative europee ed internazionali e manuali in lingua inglese.
- 3) Verifica continua del livello di preparazione dei diplomati (e conseguente modifica della didattica delle discipline prettamente chimiche) attraverso **confronti con i referenti esterni** (aziende, università ecc).
- 4) Confronto, lasciato alla libera partecipazione e inteso come momento di crescita e verifica personale, con altre scuole in competizioni organizzate a livello regionale e nazionale (giochi della chimica) e partecipazione a **concorsi assistiti dalla CE**.

Il perito chimico deve avere una **preparazione teorica e pratica** I che gli permetta sia la continuazione degli studi a livello universitario, sia un facile e qualificante inserimento nel mondo del lavoro in qualsiasi settore dell'Industria e del Commercio.

I nostri diplomati trovano facilmente impiego nel mondo del lavoro e conseguono ottimi risultati qualora intraprendano studi universitari, grazie anche a una didattica che si avvale significativamente dei laboratori.

L'indirizzo chimico è stato il precursore all'interno dell'istituto nell'organizzazione di **stage** per i propri alunni. Tale attività è svolta **in collaborazione con Industrie ed Enti della zona** e permette agli studenti di inserirsi negli ambienti lavorativi che costituiscono lo sbocco professionale del perito chimico. E' frequente il caso di studenti assunti dalle Aziende, che hanno giudicato la preparazione degli alunni sempre positivamente.

## 2.2 L'INDIRIZZO INFORMATICO –TELEMATICO

L'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" offre una **visione unitaria delle scienze e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**.

Nelle materie specifiche caratterizzanti l'indirizzo, (elettronica e comunicazione elettriche, sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni, informatica), vengono analizzati gli aspetti essenziali del comunicare: la rappresentazione dell'informazione, la sua codifica in forma opportuna, la trasmissione sui vari mezzi fisici "wired" e/o "wireless", il suo instradamento nelle reti di comunicazione (in modo particolare la rete Internet).

Particolare importanza riveste **l'attività di laboratorio**, dove le scienze della comunicazione si coniugano con le tecnologie nei più svariati campi di applicazione sia commerciali sia free/open-source permettendo di realizzare progetti hardware-software anche sofisticati.

Con italiano e storia, le materie di matematica, fisica, chimica e filosofia completano il profilo tecnico del perito informatico ampliandolo verso **orizzonti letterari, filosofici e scientifici**,

importantissimi non solo per la maturazione di una personalità equilibrata e consapevole, ma anche per affrontare situazioni professionali di lavoro che richiedono solide capacità di comunicazione e di collaborazione “in team”.

I laboratori sono ben attrezzati e i recenti **accordi tra l'istituto Greppi e Microsoft®** nell'ambito del programma “MSDNAA” permettono agli studenti di ottenere gratuitamente tutti i sistemi operativi e gli strumenti di sviluppo da installare nel computer di casa per un auspicabile approfondimento delle esercitazioni di laboratorio<sup>1</sup>. Sono altresì in fase di avvio e sperimentazione altri accordi con Sun® e Cisco® mirati ad ottenere una formazione sempre più qualificata e aggiornata.

L'indirizzo rilascia un titolo di studio di perito in informatica che permette sia di **accedere a qualunque facoltà universitaria, sia di inserirsi nel mondo del lavoro.**

Nel mondo del lavoro, il diplomato di questo indirizzo è in grado di:

- partecipare alla progettazione e condurre la realizzazione ed il collaudo di piccoli sistemi elettronici e di trasmissione dei segnali
- partecipare alla progettazione e condurre la realizzazione di piccoli moduli di software
- partecipare all'analisi e al progetto di sistemi di elaborazione dati per reti locali e geografiche
- partecipare al progetto di piccoli sistemi di produzione, elaborazione e trasmissione di dati, suoni ed immagini.

In collaborazione con industrie ed enti della zona, vengono organizzati **stages** che permettono agli studenti di inserirsi, per un periodo di tempo determinato, negli ambienti lavorativi che costituiscono lo sbocco professionale del perito informatico.

Tali attività sono sempre risultate altamente positive, consentendo un'esperienza sul campo che contribuisce a far acquisire all'allievo autonomia e responsabilità.

### *2.3 L'INDIRIZZO LINGUISTICO*

Questo indirizzo, situato all'interno del settore umanistico-sociale dell'istituto, si pone l'obiettivo di preparare persone capaci di leggere e interagire con diverse realtà culturali europee.

**Il curriculum di studio** offre agli studenti una preparazione di base nelle discipline scientifiche normalmente insegnate in un liceo scientifico ed una approfondita preparazione umanistica in **tre lingue straniere fra le quattro proposte dall'Istituto: inglese, francese, tedesco, russo**. Va detto, a questo proposito, che, rispetto al quadro orario di altri istituti, il monte ore settimanale delle lingue, - in particolare della terza lingua straniera - è superiore a quanto normalmente offerto dalle scuole con Progetto Brocca, in quanto lo studio del latino, molto intenso al biennio, grazie ad una deroga accordata dal Ministero al nostro istituto, viene abbandonato nel triennio a vantaggio di un ulteriore potenziamento delle lingue moderne.

Lo studio di ogni singola lingua è volto ad acquisire nei primi due anni di studio una buona conoscenza delle strutture di base e delle modalità espressive, orali e scritte, della lingua straniera, per poi approfondire, dal terzo anno in avanti, lo studio del registro letterario, storico ed artistico.

Il raffinamento e perfezionamento linguistico al triennio viene tuttavia continuato sino all'ultimo anno di studio, come testimoniano gli ottimi risultati conseguiti dai nostri studenti nelle

---

<sup>1</sup> Tramite un accordo stipulato dalla scuola con Microsoft, lo studente, a determinate condizioni da sottoscrivere e comunque gratuite, può accedere al software di produzione microsoft destinato allo sviluppo di programmi e quindi restano esclusi office, giochi e altre varie (es. enciclopedia encarta). Per saperne di più cfr. siti di riferimento: [www.msdnaa.it](http://www.msdnaa.it) - [www.msdnaa.net](http://www.msdnaa.net).



**certificazioni europee esterne.** Nel nostro istituto vengono infatti certificati ogni anno 110/120 studenti<sup>2</sup>.

Per favorire fin da subito il contatto con la realtà straniera, il nostro Istituto organizza anche **scambi di classe e settimane studio all'estero** nonché progetti E-Mail fra classi e **progetti in rete** all'interno del progetto europeo **Comenius** (vedi p. ). Inoltre, a partire dal 2008, sarà possibile ad alcuni alunni, col progetto **Erasmus** per la scuola secondaria superiore, trascorrere un periodo di studio di 6 mesi o un anno all'estero (previa selezione).

Attualmente il nostro istituto offre agli studenti scambi di classe con licei tedeschi e prossimamente anche francesi a partire dal 2° anno di studio, **settimane studio all'estero** a partire dal terzo anno di studio per tutte le lingue insegnate. L'offerta, estremamente contenuta nei costi, ma di ottima qualità, permette alla quasi totalità dell'indirizzo di conoscere da vicino la cultura dei paesi di cui studiano la lingua e al contempo, grazie a corsi in loco tenuti da docenti madrelingua, di approfondire la competenza linguistica.

Inoltre, grazie al progetto scuola lavoro, gli studenti del 4<sup>^</sup> anno hanno possibilità di trascorrere un periodo di **due settimane presso una realtà lavorativa** del territorio – un'esperienza certificata dall'Eco-lavoro di Lecco che qualifica in uscita il curriculum di chi vuole inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro.

Il nostro istituto, oltre alle lingue curriculari, offre la possibilità, per chi lo volesse, di acquisire anche **elementi di base della lingua spagnola** (vedi Progetto Giovani). I corsi hanno durata biennale e si concludono con una certificazione esterna presso l'Ente Culturale Spagnolo.

In passato, sempre nell'ambito dell'offerta opzionale, sono stati accessi anche corsi di Cinese.

Il numero minimo per aprire i corsi è fissato in ragione di 15 studenti per gruppo.

La ricchezza linguistica e la varietà delle lingue insegnate e possedute dai docenti ha permesso in questi anni e permette ancora oggi di **affrontare con maggiore competenza la presenza di alunni di madre lingua diversa da quella italiana**, studenti presenti in numero lievemente crescente nella nostra scuola.

#### *2.4 L'INDIRIZZO SOCIOPSIKOPEDAGOGICO*

L'**indirizzo socio-psico-pedagogico**, situato all'interno del settore umanistico-sociale dell'istituto, si pone la finalità di preparare **persone capaci di "leggere" la società attuale**, sempre più complessa, e operarvi collocandosi dal punto di vista educativo e sociale. A questo scopo offre agli studenti una serie di **progetti significativi** che si affiancano ed integrano il percorso scolastico ordinario.

Gli studenti di questo indirizzo, oltre ad avere la possibilità di partecipare ai progetti di carattere generale comuni anche agli altri indirizzi (alternanza scuola-lavoro, certificazioni per le lingue straniere, stages all'estero...) possono usufruire di progetti specifici sia di tipo interdisciplinare rivolti a una sola classe, sia realizzati in tutte le classi del medesimo anno. Di seguito esplicitiamo i progetti rivolti alle classi del triennio.

A tutte le **classi terze**, per suscitare interesse ai problemi socioeducativi e sviluppare modalità innovative nell'affrontarli, si offre un microprogetto sul tema del **gioco e del giocattolo**, che consente di accostarsi alla realtà infantile dal punto di vista di una delle sue dimensioni più caratteristiche. Il progetto parte dallo studio teorico della tematica, che viene poi sviluppata nella **visita al Museo del giocattolo** di Milano attraverso una conferenza sulla storia del giocattolo e con la creazione di "oggetti" ludici originali, realizzati con materiali poveri, in un'attività di laboratorio.

---

<sup>2</sup> Cfr. paragrafo 3 dedicato alle certificazioni

Alle **classi quarte** si propone un progetto, svolto in collaborazione con una scuola dell'infanzia del territorio, finalizzato ad approfondire la conoscenza della realtà infantile e delle più moderne metodologie formative. Nello specifico i ragazzi, nell'ambito della riflessione sulla scuola nel suo complesso, **visitano la scuola dell'infanzia di Valaperta (Casatenovo)** in cui hanno modo di osservare le educatrici all'opera, i bambini nel loro agire concreto, ed interagire con essi. L'esperienza viene poi analizzata a fondo in un successivo **momento teorico di spiegazione** e riflessione condotto da alcune educatrici della scuola stessa in collaborazione con il loro dirigente scolastico.

Sempre le classi quarte vengono impegnate in un'attività chiamata "**Area di progetto**" che consiste in un lavoro di ricerca-azione interdisciplinare volto ad approfondire e ampliare tematiche inerenti l'indirizzo. Nel quadro di questa iniziativa gli allievi, attraverso laboratori, uscite, incontri, conferenze, riflessioni e discussioni in classe, indagano su fenomeni sociali scelti dalle classi (quali ad esempio adozione, affido, emarginazione, carcere, problematiche dell'anziano) o si preparano per interventi formativi. Alla fase di indagine e ricerca teorica fa seguito l'elaborazione di proposte pluridisciplinari da realizzare successivamente in effettive esperienze sul campo, che comportano l'azione diretta degli studenti che svolgono inchieste e indagini, sviluppano azioni didattiche e formative o altri interventi di vario tipo.

Agli studenti delle **classi quinte** si offre invece la possibilità di effettuare **tirocini formativi** della durata di una settimana presso enti della zona: scuole primarie e dell'infanzia, asili nido, cooperative, case di riposo, enti di assistenza ai minori, comuni, biblioteche... Durante questa esperienza gli studenti possono osservare attività socio-psico-formative e hanno l'opportunità di sperimentare direttamente gli apprendimenti conseguiti. Spesso questi tirocini rivestono un'azione orientativa di grande rilevanza, poiché gli studenti entrano a contatto diretto coi mondi che potrebbero costituire i possibili futuri sbocchi lavorativi.

A conclusione del percorso formativo si propone **un'attività finalizzata a conoscere la metodologia pedagogica della "clinica della formazione"**, realizzata in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca di Milano. Il progetto consente agli studenti di affrontare un **microlavoro di pedagogia** secondo uno degli orientamenti epistemologicamente più avanzati della disciplina. L'iniziativa si concretizza in un primo intervento teorico che consente di conoscere le riflessioni teoriche contemporanee in campo pedagogico, a questo segue un momento di analisi dell'esperienza di tirocinio che consente di recuperare aspetti altrimenti trascurati o persi, e da ultimo viene proposto un approfondimento sugli aspetti più rilevanti, sia teorici che pratici, dell'esperienza. Le classi dell'indirizzo lavorano per alcune ore insieme e per altre separatamente, ed hanno così l'opportunità sia di sperimentare la pedagogia come teoria per la prassi formativa, sia di lavorare con un docente universitario.

Per quanto riguarda il biennio, si propongono interventi di esplorazione e approfondimento di alcune tematiche curriculari, da attuare anche attraverso l'incontro con persone impegnate nelle associazioni che operano nel territorio in ambiti inerenti alle tematiche stesse.

### **3. Le Certificazioni linguistiche internazionali**

L'offerta formativa dell'istituto comprende al suo interno già da alcuni anni il potenziamento delle lingue straniere attraverso la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani allo scopo di permettere agli studenti dell'istituto di accedere alle certificazioni internazionali di inglese (PET, FCE, TOEFLE (attivato solo su esplicita richiesta degli studenti degli indirizzi non linguistici), ZD, DELF, Certificazione di russo TRKI – 1 (livello B1).

Visto il successo dell'iniziativa che ogni anno vede circa 100 studenti dell'istituto promossi a pieni voti nelle varie certificazioni, l'istituto offre anche per il corrente anno scolastico la possibilità di frequentare corsi extracurricolari di lingua inglese, francese, tedesca e russa. I corsi sono aperti a tutti gli studenti di qualsiasi indirizzo, ma la partecipazione ai corsi deve essere approvata dall'insegnante di lingua della classe per evitare che gli studenti si iscrivano a corsi non corrispondenti al loro effettivo livello di conoscenza linguistica.

La partecipazione ai corsi delle certificazioni, di durata media di 20 ore e richiede il pagamento di una somma simbolica di 50 € pro capite. Il costo delle certificazioni esterne deve invece essere sostenuto interamente dalle famiglie.

La partecipazione ai suddetti corsi viene considerata anche nel computo dei crediti formativi se la frequenza è stata regolare (almeno 80%).

Come in passato, gli alunni verranno preparati anche nel corrente anno scolastico a sostenere le seguenti certificazioni:

**Per inglese:**

PET (2/3 anno, a seconda se 1<sup>a</sup> o 2<sup>a</sup> lingua)

First Certificate (4 e 5 anno, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> lingua)

**Per francese:**

Delf, 1 -4 (a partire dal primo o secondo anno di corso fino al 4 o 5 anno)

**Per tedesco:**

ZD (a partire dal 3 anno di corso di tedesco, 2<sup>a</sup> lingua e 3<sup>a</sup> lingua)

MSP (al 5 anno di corso solo per la 2<sup>a</sup> lingua)

**Per russo**

TRKI-1 (da sostenere alla fine del terzo anno di corso)

Gli insegnanti del progetto sono tutti docenti madrelingua o in ogni caso con grande esperienza di insegnamento.

**Spagnolo**

Da tre anni il nostro istituto offre la possibilità, all'interno del Progetto Giovani (cfr. cap. IV) di partecipare a corsi extracurricolari di spagnolo della durata di due ore settimanali. Visto il successo dell'iniziativa e la buona preparazione del docente, l'iniziativa verrà continuata, previo numero sufficiente di iscritti.

Obiettivo del corso, che negli intendimenti deve essere di durata biennale, è il raggiungimento del primo livello certificabile di competenza linguistica e il rilascio del relativo diploma internazionale.

**Le conoscenze** che il progetto vuole potenziare sono di diverso tipo: in accordo con le prime certificazioni (A1-A2), primo obiettivo è l'acquisizione delle strutture di base della lingua straniera in contesti di vita quotidiana, quindi il raffinamento delle stesse (B1-B2) fino a raggiungere livelli di padronanza (C1-C2). I livelli fissati dalla Comunità Europea sono questi:

<b>A Basic User</b>		<b>B Independent User</b>		<b>C Proficient User</b>	
A1 Breakthrough	A2 Waystage	B1 Threshold	B2 Vantage	C1 Effective/Prof.	C2 Mastery
	ALTE Level 1 Waystage User	ALTE Level 2 Threshold User	ALTE Level 3 Independent User	ALTE Level 4 Competent User	ALTE Level Good User

Si fa presente che il livello A1 non viene certificato nella nostra scuola, in quanto considerato livello di competenza della scuola secondaria di primo grado.

**Le capacità** che si conseguono sono: migliore comprensione del registro della lingua orale e della lingua scritta, migliore orientamento nella realtà del Paese straniero riuscendo ad interagire con gli abitanti, migliore distinzione di tipologie testuali e di registri linguistici.

**Le competenze** che si conseguono: sviluppo della competenza comunicativa, ampliamento del proprio bagaglio lessicale, approfondimento delle tecniche d'ascolto e lettura<sup>3</sup>.

L'offerta formativa viene qualificata dalla possibilità di conseguire i livelli di certificazioni indicati, soprattutto in relazione a una dimensione europea dell'insegnamento, cioè in relazione a obiettivi definiti a livello europeo, come si preciserà poi in riferimento alla commissione "Per l'Europa".

### **Settimane di studio all'estero**

Per potenziare ulteriormente lo studio delle lingue nel nostro istituto, l'indirizzo linguistico offre la possibilità alle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo linguistico di partecipare a settimane studio nei paesi di cui studiano la lingua prima dell'inizio della regolare attività didattica di settembre.

Le settimane studio, organizzate dagli insegnanti di lingue straniere dell'istituto, comprendono un corso intensivo di lingua al mattino tenuto da docenti in loco e visite culturali pomeridiane. Il soggiorno è presso famiglie. Il prezzo dell'iniziativa si aggira intorno a euro 500 / 600, viaggio compreso.

Gli stage linguistici sono stati organizzati in modo tale da permettere a tutti gli studenti del triennio dell'indirizzo linguistico di soggiornare per una settimana nelle tre lingue di specializzazione, secondo la seguente scansione:

3<sup>a</sup> anno: effettuano lo stage gli studenti di prima lingua inglese e francese

4<sup>a</sup> anno: effettuano lo stage gli studenti di seconda lingua inglese, francese e tedesca.

5<sup>a</sup> anno: effettuano lo stage gli studenti di terza lingua francese, tedesca e russa.

La praticabilità dell'iniziativa è ovviamente legata al numero delle persone che si iscriveranno alle settimane-studio: se infatti il numero dei partecipanti è limitato, le settimane, lievitando i costi, non potranno aver luogo. Per l'iniziativa la scuola mette a disposizione ogni anno 10 docenti accompagnatori per un numero di studenti complessivo di 150/160 studenti.

L'iniziativa, indirizzata in particolare all'indirizzo linguistico, si estende anche ad altri indirizzi, se richiesta dai docenti delle classi interessate. Tali soggiorni sostituiscono il viaggio di istruzione annuale nel periodo riservato a questa iniziativa.(è richiesta in questo caso l'adesione di 3/4 della classe).

## **4. Il "Patentino" per il ciclomotore**

Dal 1° luglio 2004 i minori, che guidano il ciclomotore e che non sono titolari di patente A, devono essere muniti del certificato di idoneità alla guida (il cosiddetto patentino). Pertanto l'istituto si è organizzato per offrire la possibilità agli alunni di conseguire il Patentino. I ragazzi, per conseguirlo, devono partecipare ad un corso della durata complessiva di 12 ore: il corso è gratuito è tenuto da docenti abilitati e avviene nell'orario pomeridiano. La frequenza è obbligatoria e sono consentite assenze per un massimo di tre ore, altrimenti il corso va ripetuto integralmente. Alla fine del corso (e comunque entro un anno dalla data della sua conclusione) i ragazzi devono sostenere un esame teorico finale; per l'ammissione all'esame è necessario che:

- L'alunno abbia compiuto i 14 anni di età
- vi sia il consenso di un genitore o di chi ne fa le veci
- sia stata pagata la tassa relativa alla tariffa per esami per conducenti di veicoli a motore e l'imposta di bollo

---

<sup>3</sup> Altre iniziative di potenziamento della conoscenza della lingua straniera sono indicate nella parte relativa alla dimensione europea della didattica

- venga prodotto un certificato medico che attesti il possesso dei requisiti fisici e psichici (vista, udito, riflessi) prescritti per la patente di categoria A (motoveicoli di massa complessiva fino a 1,3 tonnellate), ivi compresa quella speciale.

L'esame consiste in un questionario composto da 10 domande. Candidato deve barrare la lettera V (Vero) o F (Falso) alle tre risposte predefinite a fronte di ciascuna domanda (le risposte possono essere tutte e tre vere, tutte e tre false, due vere e una falsa o una vera e due false). La prova è superata se non si sbagliano più di quattro risposte su trenta. Se l'esito è positivo, il candidato riceve il patentino alla fine della sessione d'esame; se invece l'esito è negativo, può ripetere l'esame più volte, sempre entro un anno dalla conclusione del corso.

La prova d'esame avviene all'interno del nostro istituto ed è gratuita.

## **5. ECDL, Patente Europea di guida per il computer – (European Computer Driving Licence)**

L' ECDL , riconosciuta a livello europeo, potrebbe essere rilasciata dal nostro Istituto se divenisse Test Centre, oppure se si attivassero convenzioni con centri d'esame per i quali organizzare corsi di preparazione. E' in corso di valutazione quale debba essere la strada da percorrere per offrire la opportunità all' utenza interessata del nostro Istituto di certificarsi e dunque qualificarsi sia in vista dell'esercizio di una professione, sia in vista del proseguimento degli studi.

## II. PROGETTI DIDATTICI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI A FAVORE DI UN'OFFERTA FORMATIVA VARIEGATA, APERTA ALL'EUROPA, ATTENTA AL BIENNIO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

1 - L'attività didattica, sostanzialmente svolta nei percorsi curricolari, viene integrata, arricchita o supportata attraverso diversi progetti a carattere didattico trasversale (1.1), o di carattere disciplinare(1.2).

2 - Attraverso docenti sensibili e progetti specifici si cerca di formare studenti con una apertura culturale alla dimensione europea, per la quale diviene decisivo il supporto linguistico .

3 - Tra le diverse attenzioni didattico- formative si tiene conto della particolare delicatezza del biennio, soprattutto del primo anno di scuola superiore, con l'intento di favorire il successo formativo dei singoli studenti, anche, se necessario, tramite riorientamento motivato. Diversi strumenti educativi e disciplinari vengono impiegati per rinforzare questo passaggio delicato.

### **1. I progetti didattici trasversali**

#### *1.1 Le attività integrative*

Durante tutto l'anno, attraverso procedure ormai standardizzate e consuete l'attività didattica è arricchita da interventi di sostegno e d'approfondimento. Molte attività integrative, visite didattiche a teatro, musei, mostre non possono essere rigidamente catalogate tra quelle che favoriscono il recupero o l'approfondimento: si può affermare che sono per tutti un'occasione d'arricchimento, godute da ciascuno secondo le proprie possibilità. Un commissione specifica del Collegio Docenti durante l'anno raccoglie dai docenti le richieste d'uscite, propone progetti teatrali e culturali e offre un indispensabile supporto organizzativo per la buona riuscita delle attività. L'intervento finanziario deciso dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto a favore di queste attività permette a tutti gli studenti di poter partecipare.

Durante l'anno scolastico la Commissione gestisce le seguenti attività:

- programmazione teatrale per le classi di tutto l'Istituto con riferimento ai teatri di Milano e ad alcuni uffici preposti alle prenotazioni scolastiche-
- selezione delle attività culturali presenti sul territorio (Biblioteche, Consorzio Villa Greppi, Teatri...)
- visite di istruzione di un giorno
- incontri con esperti dei diversi settori della cultura, inerenti l'attività didattica
- programmazione musicale Teatro alla Scala di Milano e campagna abbonamenti
- uscite ai musei
- visite a mostre

La Commissione Attività Integrative funge da supporto al lavoro didattico dei Consigli di Classe, proponendo iniziative culturali di comprovata qualità e interesse. Lo scopo è quello di permettere agli studenti la fruizione di spettacoli, conferenze, concerti di valore che il territorio non offre, o presenta in misura limitata. I costi contenuti e il supporto della scuola favoriscono l'adesione pressoché totale degli studenti ad iniziative che altrimenti rimarrebbero loro estranee.

La Commissione gestisce tutta la fase della selezione, prenotazione e i rapporti con i Consigli di Classe, deputati alla scelta e approvazione delle varie attività. L'aggiornamento delle uscite è effettuato tramite calendario affisso all'albo della Commissione e consegnato a tutti i coordinatori di classe. Questo calendario è la base per la prenotazione dei mezzi di trasporto a carico della scuola.

La Commissione opera da settembre a giugno e conclude i lavori con questionari di valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza ( studenti e insegnanti.)

#### *1.2. I viaggi di istruzione*

Anche i viaggi d'istruzione possono essere "classificati", per analogia, come le attività integrative, pur se l'interruzione della scuola per alcuni giorni e la visita di luoghi distanti dalla sede della scuola fa assumere a queste iniziative una fisionomia originale. L'impegno del Collegio Docenti è di creare le

condizioni di possibilità didattiche, organizzative ed educative perché queste opportunità abbiano la migliore ricaduta possibile sull'itinerario formativo degli studenti.

Per la buona riuscita di queste iniziative è stato stilato un regolamento che definisce tutti gli aspetti, compresi quelli finanziari, che impegna gli insegnanti in un lavoro didattico sia preparatorio, sia durante l'accompagnamento e gli alunni e le famiglie nel rispetto di tutte le procedure previste, al fine di semplificare tutte le fasi dell'attività.

Il Collegio Docenti valuta le giornate dedicate all'attività didattica e ai viaggi d'istruzione come giorni effettivi di scuola da conteggiare nel calendario scolastico.

### *1.3. I progetti scuola-lavoro*

La proposta didattica in modo diffuso rinvia gli studenti del triennio dei diversi indirizzi ad esperienze di tirocinio utili ad integrare il loro *curriculum* e ad orientarli nell'acquisizione di professionalità. Queste esperienze rientrano nei progetti scuola-lavoro resi finora possibili da un docente incaricato, coadiuvato da altri. L'impegno per ampliare la nostra offerta formativa nella direzione di un percorso di stage è iniziato nel 1995.

Lo stage prevede una fase preparatoria che inizia a novembre con incontri con esperti del mondo del lavoro, che presentano le attività di stage e incontri con lo psicologo del lavoro.

Tutti i dati degli alunni sono inseriti nella banca dati di Lecco Lavoro; lo stage vale non solo ai fini dell'attribuzione del credito formativo, ma viene considerato a tutti gli effetti una prima esperienza lavorativa da inserire nel curriculum dell'alunno.

La richiesta di *stage* da parte degli studenti è in crescita ed è riservato essenzialmente alle classi quarte.

In sintesi riportiamo gli obiettivi del progetto stage scuola-lavoro:

- Offrire l'opportunità di svolgere un'esperienza lavorativa presso enti e aziende, pubbliche e private
- Verificare le proprie conoscenze teoriche in ambito lavorativo attraverso l'esperienza in azienda
- Fornire l'occasione di incontro col mondo del lavoro, con la disciplina del lavoro e con le sue gerarchie

### *1.4. Le attività didattiche di recupero*

Gli interventi più specificatamente di recupero in ambito disciplinare sono gli **I.D.E.I.** (Interventi Didattici Educativi Integrativi) cioè forme di recupero indirizzate a studenti in difficoltà in materie specifiche per i quali sono studiate tre tipologie d'intervento: un corso di otto ore pomeridiane; l'accesso pomeridiano allo "sportello" cioè interventi mirati su alcuni argomenti specifici di una disciplina (possono essere uno, o due o tre interventi) con un docente anche non del Consiglio di Classe; infine, l'indicazione di un percorso individualizzato di recupero che lo studente riceve dal docente della disciplina in cui è carente. Il suo svolgimento è generalmente durante il tempo scuola. La modalità ritenuta più efficace è lo sportello. Questa attività oggi è strettamente collegata ai percorsi progettati per sostenere gli alunni con debito formativo da recuperare in corso d'anno.

## **2. I progetti disciplinari**

### *2.1 progetto lauree scientifiche : laboratorio di matematica*

Alcuni alunni rispettivamente delle classi **3IA,3IB,3KA dell'a.s. 2006-07** hanno partecipato al **Progetto "Lauree Scientifiche"** Tale Progetto è stato proposto dalla Facoltà di Scienze dell'Università di Milano Bicocca . Il Progetto ha l'obiettivo di migliorare il rapporto degli studenti con le materie scientifiche di base, matematica, fisica e chimica e la scienza dei materiali. Se l'università concorderà, esso verrà eseguito anche nel corrente a.s.

Il Progetto prevede molte iniziative che puntano a fare entrare in contatto con la realtà della scienza il maggior numero di studenti possibile, coinvolgendo le scuole, le università, le aziende.

La Facoltà di Scienze di Milano Bicocca ha proposto al nostro Istituto , attraverso la Prof. Molgora un **laboratorio di matematica** perchè è stato rilevato in particolar modo che gli studenti dell'Indirizzo Informatico del Greppi si sono particolarmente distinti per la preparazione in tale disciplina all'ingresso nelle varie facoltà scientifiche ( esiti brillanti nei test di ingresso di matematica , risultati soddisfacenti negli esami di Analisi matematica ecc.)

I ragazzi sono stati scelti su indicazione dei docenti di matematica in base al loro interesse e attitudine per le materie scientifiche.

Gli studenti delle tre classi si sono riuniti in un unico gruppo ed hanno partecipato a cinque lezioni tenute da docenti universitari di Analisi Matematica 1 e 2 e a due lezioni tenute dalla Prof. Marilia Molgora e Prof. Loredana Villa .

Il tema trattato riguardava un argomento fondamentale del programma di matematica del terzo anno "I **logaritmi** "e le relative applicazioni in acustica , musica , ecc.

Il laboratorio ha avuto lo scopo di migliorare anche la didattica : ha infatti previsto un momento in cui le docenti coinvolte si sono confrontate con i docenti universitari scegliendo opportuni percorsi didattici

L'idea è stata quella di proporre problemi e argomenti di matematica in un' ottica interdisciplinare, così da scoprire i legami della matematica con le altre discipline, scientifiche e non, e le sue svariate applicazioni tecnologiche. Il laboratorio si è concluso con una lezione di acustica alla quale i ragazzi hanno assistito presso la Facoltà di Matematica di Milano Bicocca .

Tale progetto viene riproposto dai docenti interessati e avrà luogo in relazione alla disponibilità dell'università Bicocca.

### *2.1 Il progetto Galileo*

Un progetto attuato **in diverse classi con valenza interdisciplinare** è il **Progetto Galileo**: nasce dal desiderio di arricchire e ottimizzare conoscenze ed esperienze che si riferiscono alla figura di Galileo e alle scoperte astronomiche da lui effettuate. L'obiettivo principale consiste nell'offrire allo studente una visione articolata di un momento storico importante come il rinnovamento della scienza astronomica. Il progetto prevede un intervento di un'ora sulle scoperte astronomiche dei secoli XVI e XVII, le lezioni di storia e filosofia, lo sviluppo della gravitazione in fisica, e, nelle classi quarte, la ripresa nell'ora di religione, delle questioni legate al rapporto con la religione. La fase pratica della proposta didattica avviene con le osservazioni serali al telescopio sulle orme delle scoperte galileiane. **OBIETTIVI**: mettere a contatto diretto gli studenti con le scoperte astronomiche di Galileo tramite l'osservazione al telescopio; trattare in un breve periodo di tempo e in modo pluridisciplinare i vari aspetti della vicenda di Galileo.

**DESTINATARI**: le classi seconde dell'indirizzo chimico e informatico e le classi quarte degli indirizzi linguistico e sociopsicopedagogico.

**DISCIPLINE COINVOLTE**: fisica, storia, filosofia, italiano, religione, e per il linguistico, tedesco.

**REFERENTE DEL PROGETTO**: prof. Renato Peruffo docente di religione e astrofilo.

Il progetto è stato presentato per la prima volta nell'anno scolastico 1999/2000 ed è stato riproposto grazie al buon livello di gradimento da parte di alunni e docenti.

### *2.2 . Partecipazione a gare, concorsi letterari e scientifici*

Durante l'anno si svolgono ulteriori iniziative significative, ma limitate nel tempo, tra le quali ricordiamo la partecipazione degli studenti della scuola ai **campionati sportivi studenteschi**, la partecipazione alle **olimpiadi di matematica, fisica, informatica e di chimica (con ottimi risultati)** .



### 2.3 Il Premio letterario

È stato, inoltre istituito da più di cinque anni anche il **Premio letterario di Narrativa “A. Greppi”**. Esso è un premio di scrittura rivolto a tutti gli alunni dell’Istituto e premia, con dei buoni libri, sei racconti. Tre del biennio e tre del triennio. Suo compito è quello di fare affiorare, attraverso la scrittura, il rapporto segreto che gli alunni intrattengono con il proprio immaginario, con le proprie esitazioni, di regalare agli studenti una sorta di zona franca dove allenarsi a sentire il tempo – che sempre comincia con la narrazione. Il premio, tra l’altro, è gestito interamente dai ragazzi. Sia nella fase organizzativa che esecutiva. Con una segreteria, una giuria, una festa finale tutte loro. Gli insegnanti si limitano soltanto a supervisionare l’iniziativa. D’altra parte leggere i racconti dei propri compagni, riflettere su di questi al di fuori del contesto classe significa leggere anche la propria storia generazionale, il vissuto di un’età in cui tutte le possibilità sono ancora splendidamente e atrocemente presenti. La lettura pubblica dei racconti e la premiazione in una cerimonia ufficiale rappresentano il punto di arrivo finale.

### 2.4 L’educazione fisica, educazione alla pratica di diversi sport

La disciplina di *educazione fisica* viene insegnata in modo trasversale in tutte le classi dei diversi indirizzi e rappresenta un’occasione importante per permettere a ciascun allievo di maturare la propria identità personale e sociale.

In questa disciplina si offre la possibilità di praticare un’ampia gamma di sport scelti anche tra quelli meno diffusi.

Da alcuni anni, nella maggior parte delle **classi prime**, si attua un percorso di apprendimento delle tecniche di base dello sport di **Orientamento** che si propone come una pratica formativa attraverso la quale l’alunno impara gradualmente a conoscere se stesso, a confrontarsi con i propri limiti e potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere e a sperimentare gli effetti delle proprie scelte nella lettura e interpretazione della carta topografica.

La programmazione prevede un ciclo di lezioni durante le quali gli alunni, oltre al conseguimento di conoscenze teoriche svolgono semplici esercitazioni pratiche all’interno dell’ambiente scolastico e non. Inoltre, poiché campo ideale per la pratica di questo sport è l’ambiente naturale, viene proposto (per alcune classi) a fine anno un progetto di approfondimento di tre giorni tenuto da istruttori federali in una località alpina di cui esiste una cartografia precisa.

Sempre nell’ambito della disciplina gli insegnanti si rendono disponibili ad effettuare le diverse fasi previste dai Campionati Studenteschi per le seguenti discipline: corsa campestre; atletica; nuoto; ginnastica artistica maschile e femminile; badminton; sci.

La pratica sportiva viene ulteriormente seguita nello **Spazio del Progetto Giovani** con attività sportiva di Badminton, di ginnastica artistica maschile e femminile, di Orienteering. Nella ginnastica e dell’Orienteering sono stati conseguiti risultati notevoli a livello nazionale.

La varietà e la ricchezza dell’attività didattica non può essere ulteriormente descritta e si rimanda per questo ad altro materiale in allegato<sup>4</sup>.

## 3. Un insegnamento aperto alla dimensione europea

Esercitare oggi l’attività formativa di giovani nella scuola significa formare cittadini europei, in grado di muoversi in un orizzonte vasto entro cui lavorare e crescere culturalmente. Questo orizzonte va però percepito, rielaborato e assimilato culturalmente, riconosciuto nella presenza di alunni di madre lingua non italiana, ormai presenti normalmente nelle nostre scuole.

Ai fini di un coordinamento di quanto sta già accadendo nella progettazione scolastica, per poter meglio conseguire questa apertura europea, nasce quest’anno la commissione “per l’Europa”. Ad essa farà riferimento l’attività già presente da anni legata alle certificazioni linguistiche, agli

---

<sup>4</sup> La presentazione più dettagliata dell’offerta formativa ordinaria dei singoli indirizzi si può trarre dalla consultazione sia dei programmi dei docenti, sia dal libretto di presentazione dei *curricola*.

scambi, al progetto Comenius, all'attività di sostegno e aiuto all'integrazione rivolta agli studenti stranieri. **Per le certificazioni e l'indicazione sulle settimane di studio all'estero, si rinvia al capitolo precedente**, mentre seguono in questo capitolo i riferimenti agli altri progetti segnalati.

### *3.1 Commissione "per l'Europa"*

La circolare del ministro Fioroni del 21.6.2007, così recita:

*"Nel processo di costruzione dell'Europa le politiche educative e della formazione sono considerate centrali sia per la realizzazione di una cittadinanza europea attiva che valorizzi la personalità di ogni individuo lungo tutto il corso della vita, che per contribuire ad uno sviluppo economico fondato sull'equità e la coesione sociale.*

*(omissis)*

*Si pone, pertanto, l'esigenza di una strategia complessiva che punti alla promozione, allo sviluppo e alla implementazione della dimensione europea dell'educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze: ciò nella consapevolezza che il concetto di dimensione europea dell'educazione va inteso in senso dinamico, come continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza ed il rispetto del pluralismo e delle diversità, di quelle diversità che sono patrimonio e ricchezza dei popoli d'Europa."*

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha avuto modo di lavorare per la promozione di una cittadinanza europea, attivando numerose iniziative che hanno permesso ai nostri studenti di entrare in contatto con altre realtà in Europa.

Oltre ai numerosi scambi promossi all'interno dell'indirizzo linguistico e strettamente legate al percorso didattico specifico, altri progetti - in particolare inquadrati nella normativa dei progetti europei Comenius - hanno dato la possibilità agli studenti di tutti gli indirizzi di prendere parte ad attività di collaborazione con altre scuole europee.

Inoltre, numerosi insegnanti hanno avuto modo di avere esperienze di insegnamento all'estero presso le scuole con le quali collaboriamo e parimenti abbiamo ospitato insegnanti stranieri che hanno tenuto lezioni presso di noi.

Nel corso del 2007 l'Unione Europea, alla luce degli obiettivi di Lisbona del 2000 ripresi successivamente nel 2005, ha ritenuto di porre la dimensione della formazione permanente come elemento base per lo sviluppo di una cittadinanza europea, nel periodo 2007-2013, attuando un programma denominato Lifelong Learning Program (LLP), con lo scopo di

- *contribuire attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale*
- *promuovere all'interno della Comunità scambi, cooperazione e mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione in modo che essi diventino punti di riferimento di qualità a livello mondiale*

La struttura di questo programma è mostrata nella figura seguente:

<b>Programma Lifelong Learning</b>			
<b>Comenius</b> Istruzione scolastica	<b>Erasmus</b> Istruzione superiore e alta formazione	<b>Leonardo da Vinci</b> Formazione iniziale e continua	<b>Grundtvig</b> Educazione degli adulti
<b>Programma Trasversale</b> 4 attività chiave - Sviluppo politico; Apprendimento delle lingue; Nuove tecnologie (ICT); Diffusione dei risultati			
<b>Programma Jean Monnet</b> 3 attività chiave - Azione Jean Monnet; Istituzioni europee; Associazioni europee			

In questo contesto risulta evidente l'importanza attribuita alle lingue straniere, non solo come strumento a supporto dei percorsi lavorativi futuri dei nostri studenti, ma anche e soprattutto per lo sviluppo di una coscienza come cittadini dell'Europa.

L'attivazione di progetti di scambio per studenti ed insegnanti - finalizzati all'apprendimento di lingue comunitarie ed alla conoscenza delle culture e dei sistemi scolastici europei - è quindi obiettivo prioritario del nostro Istituto.

A tal fine opera la Commissione "per l'Europa", che si occupa del coordinamento di tutte le attività di scambio, sia quelle presenti nel curriculum dell'indirizzo linguistico, sia quelle proposte a tutti gli studenti ed insegnanti.

In particolare:

- certificazioni, scambi di classe e settimane di studio all'estero, come illustrate nel capitolo precedente,, percorsi che concorrono a implementare le competenze linguistiche poi utili per la realizzazione degli obiettivi del progetto Comenius
- partecipazione ad un progetto Comenius di partenariato multilaterale con scuole provenienti da Inghilterra, Germania, Polonia, Lettonia e, successivamente (se approvato dall'Unione Europea) con Spagna e Turchia, con lo scopo di rivisitare alcuni periodi storici con un'ottica più europea e meno nazionalistica
- partecipazione a brevi esperienze di scambio con ospitalità presso le famiglie degli studenti delle scuole partner, nel corso dell'anno e estive, con o senza reciprocità
- attivazione di corsi di lingua per studenti ed insegnanti, quali il corso di spagnolo attivo già da due anni
- proposta in alcune classi di moduli didattici CLIL (Content Language Integrated Learning) con lo scopo di utilizzare una lingua comunitaria all'interno del processo di apprendimento di contenuti curricolari
- partecipazione a corsi di formazione a livello europeo, per insegnanti di varie discipline
- attivazione del progetto Erasmus (studio all'estero) per le scuole superiori, a partire dal 2008

### 3.2 . Il progetto Comenius

Grazie al progetto Comenius studenti di più paesi europei (ovest e est) collaborano *online* alla creazione di materiale interculturale. Il progetto prevede visite reciproche di studenti e gruppi di alunni nei paesi del progetto per mettere a punto insieme parte dei materiali. Il Comenius permette

anche agli alunni coinvolti di partecipare per una settimana alle lezioni della scuola straniera coinvolta nel progetto e favorisce anche lo scambio individuale, con reciproca ospitalità, dei partecipanti dei vari gruppi. Lo scorso anno diversi alunni hanno usufruito di tale possibilità passando una settimana presso le scuole di Amburgo e Ipswich, sostenendo solo le spese di viaggio

Tutte le discipline insegnate nel nostro Istituto possono non solo essere coinvolte nella realizzazione dei progetti, ma costituirne la base per la proposizione di nuovi. Tutte le classi sono potenzialmente coinvolte, dal momento che, nell'arco dei prossimi due anni, sono ancora possibili altri progetti, data la struttura poliliceale dell'Istituto.

Gli obiettivi dei progetti Comenius:

- Offrire l'opportunità di un'esperienza diretta e di un confronto con altre culture europee
- Approfondire la conoscenza fra i giovani attraverso gli scambi
- Rafforzare il concetto di cittadinanza europea
- Promuovere la diffusione di buone prassi a livello transnazionale
- Migliorare la qualità dell'insegnamento

### *3.3. Scambi di classe organizzati dall'Istituto oltre il Comenius*

Come negli ultimi due anni, anche il prossimo anno si svolgerà lo scambio italo-tedesco con il Liceo Martinus Gymnasium di Linz am Rhein nel Palatinato: Studenti di 15/16 anni che studiano l'italiano, vengono ospitati per una settimana dai nostri studenti del biennio del 2 anno: gli studenti tedeschi arriveranno in primavera e gli studenti italiani si recheranno a Linz am Rhein in autunno.

Il programma prevede: frequenza delle reciproche scuole, soggiorno presso famiglia, visite culturali al pomeriggio. Gli studenti sostengono il costo del viaggio e delle varie visite.

Questo progetto è stato ideato dalle insegnanti di tedesco della nostra scuola, approvato dal consiglio di classe e quindi dal consiglio di istituto.

### *3.4 Progetto: Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri*

Con "Accoglienza di studenti stranieri" si intende l'accoglienza all'interno di un contesto sociale e culturale quale la Comunità Scolastica.

Il Progetto muove dalla convinzione che la scuola del Duemila avrà sempre più occasioni di confronto con mentalità e culture diverse.

A tal fine il Progetto vuole promuovere l'inserimento dello studente straniero all'interno di un ambiente culturalmente diverso, ma dalle condizioni adeguate e stimolanti, così che possa apprendere la nostra lingua per una comunicazione chiara e corretta e, attraverso un confronto diretto con i coetanei, conoscere dall'interno la realtà quotidiana del paese che lo ospita. La presenza di alunni stranieri nei diversi corsi diviene inoltre occasione di scambio culturale e di reciproco arricchimento per tutti gli studenti.

In conformità con il Protocollo d'Intesa della Provincia di Lecco, siglato all'inizio dell'anno scolastico, la Commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri propone il seguente progetto.

#### **Obiettivi**

- Apprendimento della lingua italiana sia parlata sia scritta per favorire una corretta comunicazione.
- Acquisizione delle competenze e conoscenze essenziali delle discipline dell'indirizzo scelto.
- Sviluppo e potenziamento delle predisposizioni e degli interessi personali dello studente.

#### **Metodologia**

Il Dirigente scolastico inserisce l'alunno nella classe corrispondente all'età anagrafica salvo diversa delibera del Collegio dei Docenti ( D.P.R 394/99, art. 45).

## Compiti/tempi

- 1- Ricerca di particolari strumenti, quali libri specifici per l'apprendimento della lingua italiana, e stesura da parte del Consiglio di classe dei piani educativi individualizzati.
- 2- Attività di insegnamento della lingua italiana da parte di insegnanti con ore a disposizione o in ore incentivabili compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- 3- Predisposizione di percorsi e programmi di materia individualizzati da parte del Consiglio di classe in collaborazione con la Commissione affinché lo studente possa seguire le varie discipline a seconda dei diversi livelli di preparazione e delle attitudini.
- 4- Valutazione in itinere del livello di conoscenza della lingua italiana e della preparazione nelle altre discipline da parte del Consiglio di classe.
- 5- Assistenza di due tutor: un docente della classe e un membro della Commissione che verificheranno in itinere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti .
- 6- Incontro tra i due tutor e la famiglia dello studente.

## Modalità di verifica

- Osservazione qualitativa, nel tempo, delle modalità di socializzazione all'interno del gruppo classe e di partecipazione all'attività didattica.
- Risultati ottenuti dallo studente nel corso dell'anno scolastico sia nell'apprendimento della lingua italiana, sia nelle diverse discipline seguite.
- Relazioni conclusive dei singoli insegnanti del Consiglio di classe.
- Stesura da parte dello studente di una relazione da cui risultino: un parere sulla propria esperienza, le difficoltà incontrate, gli aspetti positivi dell'esperienza ed eventuali proposte.
- Congruità attese/risultati

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Progetto completo predisposto dalla Commissione.

## 4. Un' offerta formativa attenta alla fascia dell'obbligo scolastico

L'attività didattica si deve misurare con le sfide di oggi, sia sul piano formativo, sia su quello educativo. In questa parte riportiamo due punti che si riferiscono al piano didattico

- Gli obiettivi del biennio obbligatorio indicati dal Ministro e la nostra didattica
- L'attenzione didattica ed educativa alle classi prime

### 4.1 Obiettivi e competenze del biennio obbligatorio

Il regolamento recentemente pubblicato (22 Agosto 2007- pubblicato in G.U. N°202 del 31 agosto 2007) riguardo agli obiettivi da conseguire nel biennio rappresenta un importante punto di confronto per la nostra attività didattica.

Le indicazioni per il biennio, sinteticamente raccolte in otto competenze fondamentali e in quattro assi culturali, sono in parte già in atto nella nostra progettazione, sia sul piano educativo, sia , almeno in parte sul piano didattico. Questi obiettivi costituiranno nel corso dell'anno oggetto di studio da parte dei gruppi di materia per individuare le strategie migliori di realizzazione.

Riportiamo in sintesi le otto competenze chiave di cittadinanza:

- “1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. *(Oggi molti di loro si disperdono perché non riescono ad acquisirlo).*
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. *(Oggi molti di loro vivono senza la consapevolezza della realtà e delle loro potenzialità).*
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi

linguaggi. *(Oggi i giovani hanno molte difficoltà a leggere, comprendere e a scrivere anche testi semplici in lingua italiana).*

4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. *(Oggi i giovani assumono troppo spesso atteggiamenti conflittuali e individualistici, perché non riconoscono il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri).*

5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. *(Oggi spesso i giovani agiscono in gruppo per non rispettare le regole e per non assumersi responsabilità).*

6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. *(Oggi i giovani tendono, spesso, ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione di malessere esistenziale che vivono nell'incertezza del futuro).*

7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. *(Oggi molti giovani non possiedono questi strumenti).*

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. *(Oggi molti giovani sono destinatari passivi di una massa enorme di messaggi perché sono sprovvisti di strumenti per valutarli).<sup>5</sup>*

#### **I Quattro assi culturali sono precisamente:**

asse dei linguaggi

asse matematico

asse scientifico-tecnologico

asse storico-sociale

#### *4.2 Progetto Tutoring classi prime e consulenza docenti*

All'interno del progetto Tutor che la scuola attua nei confronti di tutti gli studenti (cfr Cap. IV), particolare rilevanza assume l'attenzione alle classi prime.

#### **Le motivazioni e le linee di azione**

Il disagio verificatosi soprattutto in studenti delle classi prime, a cui è seguito l'insuccesso scolastico - abbandono, non promozione. risultati insoddisfacenti... - ha evidenziato la necessità di un lavoro educativo più approfondito da parte della scuola e nello specifico da parte dei docenti in questo impegnati e con gli studenti stessi. E' sembrato dunque necessario potenziare i progetti tramite cui già si attua una attenzione educativa, tra questi il più capillare è il progetto tutor. Dopo riflessioni articolate la commissione tutor ed educazione alla salute hanno deciso di concentrare le forze su un progetto tutoring rivolto soprattutto alle classi prime e su un percorso di consulenza ai docenti.

#### **Obiettivi del progetto:**

- coordinare meglio i progetti che esprimono un'attenzione educativa (counselling, tutor, educazione alla salute)
- dotare la scuola di una figura psicopedagogia per una consulenza ai docenti, in specifico ai tutor e ai consigli di classe
- attuare un progetto di educazione alla salute attento alle nuove esigenze delle classi prime

#### **Modalità di esecuzione del progetto:**

- corso di formazione per i docenti tutor nelle classi prime
- corso di formazione per i docenti che svolgono la funzione di tutoring per la prima volta

---

<sup>5</sup> Testo tratto dal sito [www.pubblicaistruzione.it](http://www.pubblicaistruzione.it) dove si trova ampia descrizione dei quattro assi culturali, corredati da contenuti specifici, competenze e abilità.

- corso di formazione sulle tecniche del tutoring e in particolare sul colloquio
- consulenza a gruppo di docenti tutor nel corso d'anno con la possibilità di discutere dei casi
- consulenza a singoli docenti che lo richiedano
- consulenza a consigli di classe che lo richiedano
- esecuzione del progetto salute nelle classi prime ( 4 ore per classi) attento alle relazioni educative in classe.

**Risorse umane:**

Figura di un psicopedagoga

Tutor

Consigli di classe

**Risorse economiche:**

90 – 100 ore circa

Tempo di realizzazione : da ottobre a fine maggio

Progetto tutoring classi prime e formazione / consulenza docenti

### III CRITERI DI VALUTAZIONE, PROMOZIONE E CANCELLAZIONE DEL DEBITO

Prima di passare alla presentazione dei progetti educativi collegati alla nostra seconda priorità fondamentale, a completamento della parte didattica esponiamo sia la tabella di corrispondenza voti/giudizi, con indicazioni relative ai criteri di valutazione sia i criteri di promozione, assegnazione dei crediti, dei debiti ed estinzione del debito.

#### 1. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

<i>Voto</i>	<i>giudizio</i>	<i>commento</i>
<b>1</b> <b>2</b> <b>3</b>	Assolutamente insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
<b>4</b>	Gravemente insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve.
<b>5</b>	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
<b>6</b>	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le capacità di applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
<b>7</b>	Discreto	Lo studente ha conseguito obiettivi e conoscenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
<b>8</b>	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
<b>9</b>	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
<b>10</b>	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze.

La griglia si riferisce alle valutazioni quadrimestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche. Le votazioni attribuite a verifiche intermedie di **conoscenze-capacità-competenze** limitate sono associate ad un giudizio meno ampio di quello espresso nel riquadro.

#### 2. Definizione dei termini “Conoscenze” “Capacità” “Competenze”

##### A proposito di *Conoscenze Capacità e Competenze*

Le tre parole: **conoscenze**, **capacità**, **competenze** stanno assumendo nel linguaggio tecnico della scuola un primato nuovo, ma non da tutti gli operatori del settore sono usate con gli stessi significati.



Dunque è bene indicare quello loro attribuito in questo documento e verso il quale si intende far maturare la coscienza comune anche all'interno della nostra scuola:

- «Conoscenze»: tutto ciò che estende il sapere: informazioni, nozioni, costrutti linguistici e/o logici.
- «Capacità»: abilità che sono sviluppate sul piano cognitivo (analisi, sintesi) e sul piano globale della persona, (autonomia, organizzazione / orientamento, integrazione con altri nelle relazioni e nelle attività).
- «Competenze»: ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenza) per raggiungere un obiettivo previsto e per produrre anche nuove conoscenze. [Le competenze possono poi essere di carattere didattico o, in senso lato, civico e specifiche di una disciplina e trasversali a più discipline].

### **3. Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva**

In riferimento alla delibera del C.D. del 18/12/01 in merito ai criteri per l'ammissione alla classe successiva e al dettato della OM 330/97 in merito all'attribuzione dei debiti formativi, nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva, prima dell'approvazione dei voti, il consiglio di classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

- a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo.
- b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Si stabiliscono i seguenti criteri generali per l'attribuzione della ammissione alla classe successiva:

- il Consiglio di classe nel formulare il giudizio finale di promozione o non promozione alla classe successiva basa la sua valutazione sul raggiungimento per ogni materia degli obiettivi previsti, valutati con un adeguato numero di verifiche ed esprimendo il giudizio con voti in decimi, il cui significato è sintetizzato nella tabella di cui alla delibera del C.D. del 18/12/01 sopra riportata (tabella in fondo ad ogni registro dei docenti);
- in subordine il Consiglio prende in considerazione il comportamento scolastico dello studente con riferimento all'impegno, alla partecipazione ed ai progressi compiuti..

Il Collegio Docenti reputa che il Consiglio di classe, nel valutare la possibilità di promozione per un allievo, debba tener conto non solo del numero di materie in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza, ma anche del peso relativo delle materie nel curriculum (per continuità nel curriculum e caratterizzazione del percorso di studio)

In presenza di insufficienze gravi (voto 4 o meno), anche in numero limitato, il Consiglio di Classe difficilmente potrà deliberare un giudizio di promozione, non solo per i limiti indicati dalle vigenti normative sugli scrutini, ma soprattutto per la evidente grave carenza nella preparazione complessiva, specie se le gravi insufficienze riguardano materie di particolare rilevanza rispetto all'indirizzo di studio o se l'insufficienza grave si riferisce a materie già oggetto di precedente debito formativo non colmato. Non aver colmato un debito è motivo grave soprattutto se è causato da una selezione arbitraria tra le discipline e/o da una mancanza di impegno. Inoltre, alla luce del D.M. 42 sui debiti formativi, si segnala la necessità da parte del consiglio di motivare adeguatamente le ragioni di una promozione dalla quarta alla quinta nel caso di studenti aventi debiti non saldati di terza, per i quali l'accesso all'esame di stato potrebbe essere precluso.

Analogamente, in presenza di insufficienze non gravi, ma diffuse (relative a 4 o più materie), il Consiglio di classe, tenuto conto di tutti gli elementi a propria disposizione, dovrà molto

attentamente valutare le effettive possibilità di recupero per poter addivenire ad un giudizio di promozione.

Si valuta infatti, fatta salva l'autonoma valutazione del singolo consiglio di classe, che in tali ipotesi le carenze nella preparazione complessiva non possano permettere allo studente di proseguire gli studi con la fondata possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e professionalizzanti previsti dal piano di studi dell'anno successivo.

Tali disposizioni in gran parte determinate fin dal 2001 sono state lievemente integrate e confermate nel Collegio Docenti del 16 maggio 2007.

#### 4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

A conclusione dello scrutinio finale, per il triennio, il consiglio di classe attribuisce, per ogni studente promosso, un punteggio (il credito scolastico) previsto dall'art. 11 del regolamento sugli esami di stato (D.P.R. 323/98), decreto oggi corretto in parte dal D.M. n°42.

Il punteggio è attribuito per le attuali classi quinte con riferimento alla tabella A del citato D.P.R. che tiene conto della media aritmetica dei voti ottenuti allo scrutinio finale.

Determinata la media aritmetica il Consiglio di classe si trova nella necessità di attribuire il punteggio che, in dipendenza della media, può variare di un punto come riportato nella sottostante tabella salvo il caso che la promozione abbia luogo con l'attribuzione di debiti formativi, nel qual caso va sempre assegnato il punteggio minore.

Tabella di corrispondenza punteggi - crediti per la classe quinta

Media Voti	Classe quinta
$M = 6$	4 - 5
$6 < M \leq 7$	5 - 6
$7 < M \leq 8$	6 - 7
$8 < M \leq 10$	7 - 8

Tabella di corrispondenza punteggi - crediti per le classi terze e quarte dell'a.s. 2007-08, tratta dal Decreto Ministeriale n. 42 - Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

#### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

#### CREDITO SCOLASTICO

##### Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno (classe terza)	II anno (classe quarta)	III anno (classe quinta a.s. 2008-09)
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Al fine di assegnare o meno il punto in questione il Consiglio di classe deve tenere in considerazione “*oltre la media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi*” (art. 11 comma 2).

Ciò premesso il Collegio dei Docenti propone che i Consigli di Classe nell’attribuire il punto del credito scolastico (nell’ambito della media conseguita) tengano conto dei seguenti elementi, assegnando il punteggio maggiore se sono positivi almeno tre dei cinque indicati:

- 1) la media M dei voti è  $\geq n,5$
- 2) la regolare frequenza alle lezioni, salvo casi eccezionali per gravi motivi documentati
- 3) l’impegno e l’interesse dimostrato al "dialogo educativo"
- 4) l’efficace partecipazione alle attività complementari ed integrative, compreso l’IRC o le corrispondenti attività alternative
- 5) la presenza di eventuali crediti formativi documentati.

### **5. Criteri per giungere all’assolvimento del debito**

*Premessa: il consiglio di classe è nel suo insieme il soggetto che assegna debiti e studi individuali. Quando ciò viene deciso il criterio dovrebbe essere sempre dettato dalla necessità di far conseguire gli obiettivi minimi disciplinari e trasversali piuttosto che conoscenze particolari ininfluenti rispetto ai nuclei sostanziali di una disciplina. Gli obiettivi indicati sono quelli formulati nelle riunioni di indirizzo e di materia all’inizio di ogni anno e poi recepiti dai consigli di classe.*

Nel caso di insufficienza, il consiglio di classe può assegnare un debito formativo, oppure uno studio individuale. Il criterio per distinguere discipline da recuperare tramite studio individuale e quali invece da recuperare tramite procedura del debito sarà il seguente:

- Assegnare un o più debiti quando **non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi nelle conoscenze o competenze o capacità in una disciplina, pur se** a giudizio del consiglio di classe, l’alunno ha **raggiunto gli obiettivi minimi trasversali dell’anno scolastico.**
- Assegnare lo studio individuale quando **sono state raggiunte le competenze disciplinari minime**, ma **non** sono state acquisite **tutte le conoscenze** della disciplina in questione.

Per un effettivo recupero si ritiene che il consiglio di classe , di norma, **non attribuisca più di 3 recuperi tra debiti e studi. Eccezionalmente** si può arrivare a **4** indicazioni di recupero, **ma a non più di tre debiti.**

### **Procedura per assolvere il debito**

Lo studente con debito:

- riceve entro la data di consegna della pagella a giugno le indicazioni di lavoro estivo;
- si presenta alla prova a settembre secondo il calendario redatto dalla Presidenza entro metà luglio e pubblicato sul sito;
- se non supera la prova a settembre, seguirà un corso di recupero tra ottobre e dicembre a cui seguirà una prova di verifica;
- in caso di esito ancora negativo, secondo la procedura già attuata, deve esprimere entro il 30 aprile, se intende recuperare o no il debito, entro la fine dell’a.s.. Tale richiesta deve essere controfirmata anche da un genitore in caso di studenti minorenni.
- secondo la normativa, gli studenti di quinta dovranno recuperare gli eventuali debiti pregressi entro il 15 marzo dell’a.s. in corso.

Definizione dei passaggi che accompagnano il processo:

1) All’inizio dell’anno, dopo la prova, sono effettuati interventi di recupero per gli studenti che hanno avuto uno o più debiti formativi e non li hanno saldato con la prova. Ciò vale, anche per le materie che non proseguono nell’anno in corso. I corsi sono tenuti possibilmente dall’insegnante della classe, ma anche da un collega. Il corso e lo sportello sono documentati con l’apposito “registrino” che al termine è consegnato in vicepresidenza, ed è annotato anche nell’apposito spazio sul registro

dell'insegnante (su comunicazione del docente che ha tenuto il corso se diverso da quello della classe). L'intervento individualizzato in classe è annotato sul registro dell'insegnante.

2) Nel caso di materie che non proseguono, al termine del corso, in data che può essere concordata con gli studenti interessati, l'insegnante effettua una verifica dal cui esito valuta se il debito è stato saldato. Il risultato va comunicato al coordinatore di classe e le verifiche consegnate in vicepresidenza o segreteria studenti.

3) Per le altre materie, l'insegnante della classe, sentito il docente che ha tenuto il corso (se diverso), stabilisce una data, entro il mese di Novembre, entro la quale effettuare la verifica (\*). Il risultato della verifica va annotato sul registro e comunicato al coordinatore di classe. Anche in questo caso le verifiche vanno consegnate in vicepresidenza.

L'esito di queste procedure va registrato durante lo scrutinio del primo quadrimestre.

Per discipline che presentano una forte concatenazione di argomenti e competenze il docente potrà rilevare anche dopo il termine di dicembre un miglioramento che conferma il superamento del debito, tanto da poterlo registrare allo scrutinio finale. Se il debito, però, concerne parti di contenuto non riprese nell'anno in corso e non sapute al momento delle verifiche relative all'anno precedente, la sufficienza in ogni caso nella disciplina in cui si ha il debito non significa immediatamente assolvimento del debito in questione.

Entro maggio ci sarà una terza possibilità per poter saldare il debito, da parte di chi lo richiederà.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe formalizzerà l'esito della verifica d'inizio anno. E' preferibile che le verifiche siano in forma scritta (test a risposta multipla, problemi, quesiti a risposta singola, breve trattazione d'argomenti, temi ecc.) e, naturalmente, si riferiscano ad argomenti essenziali del programma svolto.

(\*) Si ritiene opportuno che le verifiche non siano effettuate subito al termine del corso, per dar la possibilità agli studenti più volenterosi di prepararsi adeguatamente dopo il ripasso effettuato con gli interventi di recupero.

## **6. Procedure riguardo allo studio individuale**

- Lo studio individuale è assegnato dal singolo docente, sentito il consiglio di classe;
- Consegna di indicazioni di lavoro allo studente (entro il 16 giugno) e preparazione da parte del docente di una prova da somministrare a settembre a scuola iniziata.
- Somministrazione della prova entro la fine di settembre nelle ore curricolari, disciplina per disciplina. Insegnanti differenti dall'anno precedente dovranno recuperare dal collega la prova da somministrare sulle parti fatte oggetto di recupero estivo.
- Correzione della prova e attribuzione di un voto da registrare sul libretto e sul registro.
- Il coordinatore di classe, ai consigli di ottobre, verbalizza quando e con quale esito gli studi individuali sono stati effettuati.

## **7. Una costante attenzione ai processi didattici**

La complessità e la delicatezza dell'azione didattica dalla sua impostazione fino all'atto della valutazione impongono di avere una costante attenzione ai processi in atto. Tale cura viene seguita innanzitutto da ciascun docente, ma poi attraverso i **coordinamenti di disciplina**, e una **commissione didattica**, volti a migliorare la qualità dell'insegnamento e del servizio offerto agli studenti. Grande impegno viene posto da anni nella elaborazione di percorsi disciplinari condivisi da docenti di diverse classi, con una **prova comune** al termine, mediante le quali precisare sempre di nuovo i criteri di valutazione, gli **obiettivi minimi**.

La commissione didattica concorre anche nell'attuazione per tutto l'Istituto di provvedimenti relativi al processo di attribuzione dei debiti, alla loro cancellazione, al monitoraggio di aree di attività varie, analizza e diffonde le disposizioni ministeriali che vengono approvate in corso d'anno (indicatori o criteri per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nuove disposizioni per debiti, per esami di Stato...) con l'intento di rendere quanto più alta la qualità di insegnamento in tutte le classi di tutti gli indirizzi.

## IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi non può avvenire senza tener conto della maturità globale dello studente. L'offerta formativa della scuola si è arricchita nel corso degli anni di progetti nati dalla concreta prassi educativa e dai provvedimenti ministeriali finalizzati a "far star bene a scuola". La tradizione educativa della scuola espressa dalla cura dei docenti ha dato origine alla figura di un docente *tutor* per ciascun allievo, ad iniziative d'accoglienza per chi viene per la prima volta nella scuola superiore e ad iniziative d'orientamento post-diploma per chi si trova al termine del suo percorso formativo. Una specificità del Greppi è data dal CIC e dal Progetto Giovani, l'importanza dei quali per l'*iter* formativo degli studenti ha ottenuto non solo riconoscimenti interni, ma anche note di merito da istituzioni internazionali. Queste iniziative e altre ancora dettate dalle esigenze attuali (per esempio, presenza crescente di studenti stranieri) rappresentano gli strumenti concreti con i quali si perseguono gli obiettivi educativi, tra i quali ricordiamo i più importanti: formare persone adulte, cittadini propositivi, soggetti autonomi, tolleranti e accoglienti nei confronti d'altri soggetti portatori di culture, religioni, situazioni esistenziali diverse.

La presentazione sintetica dei progetti che attualmente sono compresi nell'offerta formativa del nostro istituto consente di coglierne e valutarne la portata educativa. Il rinvio ad allegati più corposi e analitici completa quanto qui è brevemente esposto.

### 1. Il progetto Tutor

La figura del *tutor* fa parte integrante del progetto d'istituto fin dalle sue origini, quindi per i docenti, ma soprattutto per alunni e genitori, l'Istituto e il *tutor* sono così strettamente legati che non sembra concepibile farne a meno soprattutto nei primi anni del quinquennio, perché sarebbero modificate l'impostazione didattica e le modalità di comunicazione dal funzionamento dei Consigli di Classe ai rapporti tra scuola e famiglia fino all'attività d'orientamento.

Quando diciamo "tutor" intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti con l'intento che il tutor possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo attento a ciascuno e in grado di esprimere, in una relazione educativa personale, le indicazioni del consiglio di classe allo studente e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del consiglio di classe.

### Strumenti e risorse a disposizione dei tutor

- per i casi singoli più difficili, ci si avvale della collaborazione degli operatori del servizio *counselling*
- La programmazione degli interventi specialistici (recupero, sostegno, altro) trova la sua definizione nel Consiglio di Classe, sulla base delle informazioni raccolte dal *tutor*;
- per esigenze di orientamento o ri-orientamento scolastico professionale, il *tutor* e l'alunno si avvalgono dei supporti informativi della banca dati del CIC e, soprattutto della collaborazione di consulenti esterni (Operatori del CFP, Specialisti dei servizi di orientamento delle Università).

### Strumenti operativi

- Pagine di registro appositamente inserite nel registro del docente per gli studenti delle altre classi
- Il libretto dello studente in cui sono riportati i risultati delle verifiche effettuate dai docenti e le loro eventuali osservazioni

## **Risorse professionali**

Le competenze del *tutor* non rientrano completamente nella *funzione docente* come oggi configurata. Oltre che quelle di natura disciplinare, metodologica e didattica, al *tutor* si chiedono elementari competenze psicologiche e sociologiche relative alla formazione.

In particolare egli deve sapere utilizzare tecniche di *comunicazione*, e avere conoscenze circa l'interazione, la motivazione e gli stili di apprendimento. Queste competenze sono il risultato di una formazione aggiuntiva, di un aggiornamento mirato, di una pratica comunicativa e relazionale più affinata.

Per favorire l'esercizio di questa funzione si prevedono incontri di preparazione, confronto e verifica in termini d'auto-aggiornamento o ricorso ad esperti.

## **Presentazione analitica del Progetto Tutor**

### **Primo anno:**

#### Modalità di assegnazione del tutor

Il tutor è scelto tra coloro che si rendono disponibili, in caso di mancanza di disponibilità la presidenza è tenuta a garantire il servizio assegnando d'ufficio i tutor alla classe. L'assegnazione del tutor avviene nei primi giorni di scuola.

#### Precisazione dei compiti del tutor

- accoglienza dello studente, verifica delle sue motivazioni rispetto alla scelta scolastica,
- conoscenza dei genitori per comprendere quanto la famiglia sia coinvolta nella scelta del ragazzo, relazione con il consiglio di classe,
- attenzione all'orientamento, collegamento e comunicazione scuola famiglia in momenti strutturati e precisi,
- stesura di un giudizio in forma sintetica da allegare alla pagella. (definire un profilo scolastico, non psicologico del ragazzo).

#### Modalità di lavoro

Due colloqui con i ragazzi fissati in tempi e spazi definiti nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre ( 20 minuti obbligatori di colloquio di ciascun tutorato con il suo tutor all'inizio dell'anno scolastico, a metà quadrimestre, alla consegna della pagella del 1^ quadrimestre e alla fine dell'anno, quest'ultimo colloquio potrebbe essere reso obbligatorio solo per i casi difficili). A questi momenti obbligatori ne potrebbero seguire altri soprattutto per i casi difficili.

Tre incontri nell'anno con i genitori: si sottolinea in particolare la rilevanza della conoscenza delle famiglie e dei ragazzi nella primissima parte dell'anno con l'intento di stabilire da subito una relazione educativa con lo studente e una collaborazione educativa con la famiglia non dettata dal profitto del ragazzo. Il tutor incontra ancora i genitori alla consegna della pagella del primo e poi del secondo quadrimestre.

**Un incontro gestito dalla presidenza**, dai docenti coinvolti nei progetti per i ragazzi ed eventualmente dai tutor è prevista per spiegare all'inizio dell'anno i vincoli di legge sull'obbligo, i progetti, le scadenze e quale percorso offre la scuola per accompagnare in modo fruttuoso il ragazzo nel suo primo anno.

**Supporti al tutor:** Possibilità di avvalersi di sportello di consulenza

**Supporti per lo studente:** riorientamento e servizio di counselling

Il progetto tutor delle classi prime viene **ulteriormente rinforzato** mediante un lavoro di rete che coinvolge le risorse per l'educazione alla salute e il counselling, come descritto nel capitolo precedente, paragrafo 4.2.

### Anno secondo e terzo:

Criteri e modalità di assegnazione del tutor:

Assegnazione dei tutor alle classi ( uno o due per classe) entro le prime due settimane di scuola. Ricerca dove possibile di continuità tra seconda e terza. Scelta tra i docenti disponibili a svolgere questo ruolo e assicurazione in ogni caso ad ogni studente di un docente tutor.

### Compiti del tutor:

- Partecipare a un incontro con esperti per essere informati dei progetti passerella e delle modalità attuali relative al riorientamento.
- Accompagnamento dei ragazzi sotto il profilo scolastico e aiuto nell'affrontare le questioni di metodo.
- Nel terzo anno attenzione particolare alle motivazioni rispetto alla scelta dell'indirizzo e obbligo di un colloquio da parte dei tutorati di terza con il tutor entro Novembre per poter cogliere come sta avvenendo l'inserimento nel triennio.
- Stesura di un giudizio in forma sintetica (definire un profilo scolastico, non psicologico del ragazzo) da allegare alla pagella.

### Modalità per svolgere i propri compiti:

Uso degli spazi e dei tempi dei colloqui per i genitori ( 1 ora alla settimana fino a novembre e poi nei tempi di sospensione dei colloqui con i genitori) per incontrare almeno due volte tutti i ragazzi nell'arco del quadrimestre.

Facoltà di avvalersi di consulenza psicopedagogia per tutor e del counselling.

Indicazioni pratiche per lo svolgimento di questo compito:

#### **cura del primo colloquio**

- E' **importante** avere nella prima parte dell'anno **un incontro con i genitori** per comprendere le aspettative e il tipo di risorsa che può offrire la famiglia nel percorso del ragazzo. Ai genitori degli studenti di seconda e ancor più degli studenti di terza è bene far comprendere che la responsabilità maggiore dell'andamento scolastico è da discutere prioritariamente con il ragazzo, che va responsabilizzato sempre più nella gestione del suo cammino scolastico.
- Ripresa della relazione educativa **tra tutor e studente di seconda** nel caso che il tutor sia il medesimo dell'anno precedente con riferimento puntuale ai **risultati conseguiti in prima** (promozione senza debiti, debiti da saldare...)
- Partenza nella conoscenza del nuovo **tutorato in terza** a partire sia dai risultati del biennio, sia dalle **motivazioni dello studente rispetto al percorso professionalizzante e di studio** che via via si va definendo

### **nel corso dell'anno**

Dopo un **primo colloquio** con il tutorato e con i suoi genitori il rapporto di tutoraggio avrà come **seconda tappa** importante la **consegna della pagella del primo quadrimestre**, un **terzo colloquio** sicuramente verso **la metà del secondo quadrimestre** e il **4<sup>^</sup> incontro** per la **consegna dei risultati finali**. Ovviamente questo è il **minimo**. Chi necessita di più attenzioni troverà con il tutor spazi e tempo per questo.

### Anno quarto e quinto:

Dopo alcuni anni di sperimentazione dell'abolizione della figura del tutor per il biennio conclusivo, alla luce dei risultati didattici ed educativi delle classi quarte e di situazione ancora problematiche per le classi quinte si è giunti alla decisione di assicurare nuovamente la figura del tutor. Le modalità di intervento saranno determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne, in particolare sarà necessario attivare questa risorsa in caso di situazioni difficili e gravi.

## Modalità di monitoraggio e verifica del progetto

Ogni anno la commissione Tutor decide modalità idonee per verificare gli obiettivi del progetto, la sua qualità, sia sul versante degli utenti, sia su quello dei docenti coinvolti. Si avvale per questo di questionari, focus-group...

## 2. Il progetto Accoglienza per le classi prime

Consideriamo sotto il nome di accoglienza un complesso di comportamenti assunti dall'organizzazione dell'istituto e dai docenti, volti a favorire un rapido e sereno inserimento degli allievi nella nuova scuola superiore. Senza pretesa di annullare un impegno personale di adattamento, che ogni situazione nuova comporta ed è occasione per l'adolescente di una sua maturazione e conquista di sicurezza, s'intendono rimuovere i fattori di inutile disagio, sia concordando fra i docenti alcuni atteggiamenti chiari e coerenti, sia costruendo un percorso iniziale ordinato, uguale per tutte le classi. In esso si possono evidenziare:

- un aspetto personalistico e relazionale. Lo studente è chiamato come protagonista e non come destinatario passivo (si presentano i docenti e si chiede una presentazione da parte dei ragazzi, si chiedono impegni attivi, si propongono attività didattiche inerenti alla situazione e che diano spazio all'espressione) e si cura la formazione del gruppo classe (lezioni iniziali che comportino comunicazioni reciproche non fittizie, iniziative per la socializzazione e la partecipazione). Si presentano i servizi incentrati sugli studenti: "spazio giovani" e CIC. Ciò non significa per i docenti distogliersi dall'insegnamento, ma stabilire relazioni positive, creando un clima favorevole alla formazione e all'apprendimento.

- un aspetto istituzionale. Lo studente è iniziato al funzionamento dell'organizzazione scolastica ed alle sue regole, perché possa correttamente collocarsi secondo il proprio ruolo: si esplora l'edificio scolastico prendendo conoscenza di spazi, strutture, servizi, s'illustra e discute il regolamento dell'istituto e si apprendono i compiti degli organi collegiali, si inizia a stabilire qualche convenzione nella classe.

- un aspetto culturale. Lo studente, preso atto del progetto di istituto, riceve più precise indicazioni: si chiariscono informazioni sull'impianto del *curriculum*, si comunicano gli obiettivi generali per il biennio e per la classe, si illustrano ed iniziano i percorsi delle varie discipline, definendo alcune particolarità del contratto educativo, si esplicitano criteri e modalità di valutazione del lavoro. Fin dai primi giorni intanto lo studente è impegnato sia in prove d'ingresso sia con compiti e studio a casa, così da sperimentare un clima d'operosità ed iniziare ad assumere un adeguato abito di comportamento. Viene anche avviata un'attività didattica, trasversale, di rinforzo del metodo di studio (riguardante abilità di lettura, d'ascolto, d'organizzazione delle informazioni, di gestione del tempo...).

Oltre all'attività particolare dei primi giorni di scuola, un atteggiamento di accoglienza prosegue durante l'anno scolastico, attraverso le relazioni che i *tutor* e i Consigli di Classe stabiliscono con gli alunni, e iniziative particolari quali un esplicito intervento di formazione rivolto ai delegati di classe (che trova il suo riferimento presso il CIC.), le proposte del Progetto Giovani, la qualità del lavoro didattico.

### Sviluppo del progetto

a) IL COLLEGIO approva la strategia globale d'accoglienza (fine Giugno o 1 settembre).

b) Nei primi giorni della programmazione di settembre, i DOCENTI DEL BIENNIO discutono il problema sulla base delle precedenti esperienze, cercando accordi sul comportamento da assumere ed elaborando proposte di attività.

c) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO prepara e coordina la riunione, sintetizza i risultati traducendoli poi in un piano operativo, che comprende ad esempio:

- la traccia della lezione 0, del primo giorno di scuola;
- la traccia delle varie comunicazioni e delle attività didattiche non disciplinari da proporre a tutte le classi prime;
- il calendario e l'orario di tali attività, che si svolgeranno in aula nella prima settimana e in parte nei giorni successivi, accanto alle prove d'ingresso ed alle lezioni delle materie;
- i turni di visita dell'edificio scolastico da parte delle varie sezioni;



d) Si approntano le prove d'ingresso, a cura dei CONSIGLI DI MATERIA. L'iter comprende tre tappe: definizione dei criteri, costruzione della prova, edizione. La prima comporta un confronto collettivo ed è bene sia coordinata da un docente o un piccolo gruppo di docenti esperti; la seconda compete ai consigli di materia o loro aggregazioni, la terza è normalmente a carico degli stessi gruppi di materia, che organizzeranno anche l'applicazione.

e) I CONSIGLI DI MATERIA decidono alcuni compiti o lezioni che possono essere assegnati a tutte le classi e li comunicano alla commissione orientamento.

f) La PRESIDENZA o la commissione ORARIO definiscono i turni di servizio.

g) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO coordina globalmente l'attuazione delle attività d'accoglienza e dispone strumenti di verifica per il Consiglio di Classe.

h) IL COORDINATORE DI CLASSE segue l'andamento della classe.

e) TEMPI E RISORSE: preparazione e realizzazione dell'attività di accoglienza si svolgono in orario di servizio e di cattedra.

i) Infine, a completamento del percorso di inserimento, si organizza per chi intende prescrivere presso la nostra scuola un percorso di "conoscenza" e precisamente a partire dall'a.s. 2006/2007 farà seguito all'Open Day uno sportello informativo che avrà luogo un pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30, nel corso del quale i docenti saranno a disposizione dei genitori e degli alunni per fornire ulteriori informazioni e chiarimenti sulla scelta della scuola o per eventuali colloqui.

### **3. Il progetto "Orientamento e riorientamento" nel biennio**

Essendo evidente l'esigenza di evitare la dispersione scolastica e, al tempo stesso, di favorire un miglior processo di orientamento nei ragazzi che frequentano l'istituto, si rende nuovamente necessario un contatto preliminare con le scuole medie del nostro bacino di utenza così da collaborare con le attività di informazione orientativa del territorio per meglio chiarire il curriculum del nostro istituto, le richieste in termini di attitudini e di abilità, onde evitare una scelta non commisurata alle reali aspettative.

Essenziale per aiutare il ragazzo nell'inserimento e nell'affrontare le difficoltà che potrebbero nascere, è la figura del tutor che è istituzionale per il nostro istituto.

Il Collegio ha deciso di potenziare la figura del Tutor nelle classi prime per aiutare i ragazzi di fronte alle novità costituite dall'inserimento in un nuovo istituto e alle richieste della Scuola Media Superiore. Si è, infatti, notato che la figura del tutor risulta essere "il miglior collegamento" tra la scuola come istituzione, il ragazzo e le famiglie.

### **4. Il progetto "orientamento al post-diploma" nel triennio**

Per rispondere alle richieste poste alla scuola dal mondo del lavoro o dai livelli di istruzione successivi, inerenti ad una introduzione progressiva dei ragazzi a questi nuovi mondi sociali e culturali, e in risposta alle indicazioni del D.L. 487/97 sull'orientamento come dimensione necessaria del percorso formativo, il nostro Istituto ha elaborato il seguente progetto di orientamento post-diploma rivolto a tutte le classi quarte e quinte che prevede il rinforzo di una pratica didattica orientativa (orientamento implicito) e l'introduzione di moduli espressamente dedicati all'orientamento (orientamento esplicito).

Per quanto concerne il primo punto se ne fanno carico i consigli di classe, mediante lo sviluppo di un'adeguata prassi orientativa a partire dalla seconda metà del quarto anno, così da permettere ai ragazzi di prendere coscienza delle proprie potenzialità, aspirazioni e desideri e soprattutto di acquisire una metodologia per il reperimento e l'utilizzo delle informazioni. Ciascun Consiglio di Classe provvede ad esplicitare all'interno della propria progettazione didattica opportune strategie che favoriscono il processo formativo degli alunni (contenuti disciplinari, area di progetto, stage con riferimento specifico alle materie di indirizzo). Nel contempo si richiede agli studenti interessati la partecipazione a percorsi alternativi che comprendono interventi di conoscenza delle diverse

opportunità, colloqui di informazione e attività di orientamento mirate a rilevare competenze, capacità e attitudini.

Per le **classi quinte** il percorso si volge a iniziative più specifiche nell'imminenza della prescrizione all'università o comunque a decisioni sul post-diploma. Le iniziative sono:

- Fin dai primi mesi dell'anno è disponibile un docente in un giorno preciso della settimana per offrire agli studenti interessati una prima occasione di confronto e dialogo sull'orientamento post-diploma. Questa iniziativa sostituisce i tradizionali momenti informativi che venivano realizzati nel mese di Novembre, ora superati dalle molteplici iniziative di orientamento organizzate dalle stesse università.
- Febbraio / Marzo:
  - Scadenza preiscrizioni all'Università. Come da D.M. 13/10/2000, gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola superiore, interessati all'accesso agli studi universitari, possono provvedere, entro tale data, alla preiscrizione utilizzando un apposito modulo ad accesso libero, disponibile presso un apposito sito ministeriale - [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) Tale preiscrizione è finalizzata alla predisposizione ed alla fruizione di iniziative ed attività di orientamento per la scelta del corso universitario individuato nell'ambito di un'area didattico-culturale in relazione alle proprie vocazioni.
  - Fiera dell'Orientamento CAMPUS presso i padiglioni della Fiera di Milano. Un'importante iniziativa che vede la presenza di *stand* rappresentativi dei principali atenei universitari italiani ed anche europei, oltre a manifestazioni rivolte agli studenti delle scuole superiori.
  - In date da stabilire: Giornate di Orientamento proposte dalle stesse università. Sono organizzate "visite guidate" su richiesta degli stessi studenti dell'istituto e in collaborazione coi docenti responsabili dell'orientamento ormai presenti all'interno delle varie facoltà.
  - Somministrazione di questionari sull'orientamento proposti da società specializzate.
  - Stage estivo presso il Dipartimento di Scienza dell'Ambiente e del Territorio per gli studenti di quarta. Lo scopo è quello di fornire un'occasione di concreta conoscenza dell'attività di ricerca per comprendere meglio la figura del laureato in Scienze Ambientali.

Laddove possibile, sono organizzati incontri pomeridiani con esperti provenienti dai vari atenei. Attraverso i Docenti delle classi quinte sono proposti test d'ingresso alle facoltà a numero programmato quali medicina e ingegneria.

## **5. Progetto accoglienza e inserimento d'alunni diversamente abili**

### **Premessa**

Il Progetto ha come finalità quella di favorire l'inserimento, in modo positivo e costruttivo, del soggetto nella realtà dell'Istituto.

### **Finalità**

Integrazione degli studenti con *handicap*

Il Progetto d'integrazione "portatori di *handicap*" nasce dalla consapevolezza di rendere più concreta possibile l'attuazione d'integrazione dell'alunno con *handicap* nell'Istituto e dalla convinzione che la Scuola svolge un ruolo fondamentale nella formazione educativo-didattica della persona nel delicato periodo dell'adolescenza.

Si è infatti consapevoli che la scuola ha tra i suoi compiti primari quello di promuovere il superamento d'ogni forma d'emarginazione e d'esclusione sociale e di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione d'ogni individuo.

Viste le disposizioni legislative a riguardo (Legge Quadro 5/2/1992, n. 104) e partendo da un'esperienza quadriennale già attuata nell'Istituto, si ritiene necessario rendere condivisibile tale esperienza, metterla a disposizione dell'intero Collegio Docenti e coordinare, sia nel presente sia nel futuro, tali attività con interventi proposti da altri progetti già in atto nell'Istituto quali l'Accoglienza,

l'Educazione alla salute, il C.I.C., il Progetto Giovani, l'Orientamento, gli *Stages*, la Sicurezza, la Multimedialità.

### **Obiettivi**

Fornire supporto didattico e indicazioni metodologiche agli insegnanti per l'attuazione del piano didattico - educativo - formativo e per favorire e migliorare l'integrazione degli alunni portatori di handicap all'interno dell'Istituto

Individuare i bisogni specifici degli alunni disabili e proporre l'acquisto di adeguati sussidi didattici  
Proseguire gli interventi d'eliminazione di barriere di qualsiasi tipo

Far acquisire all'alunno con *handicap* fiducia nelle proprie capacità

Favorire la collaborazione con la famiglia, con gli operatori sanitari, gli specialisti, gli educatori, gli assistenti sociali

Sviluppare interazione e collaborazione tra il Progetto e altri già in atto all'interno dell'Istituto e tra Istituto ed Enti esterni

Promuovere incontri ed iniziative per sensibilizzare docenti, studenti, genitori riguardo l'handicap e la cultura dell'integrazione.

### **Compiti e fasi delle attività**

1. Individuazione del tipo di <i>handicap</i> attraverso l'analisi accurata di tutta la documentazione relativa all'alunno disabile (raccolta nel fascicolo personale depositato presso la segreteria)
2. Attivazione contatti con la famiglia, gli insegnanti della scuola di provenienza e/o della classe frequentata nel precedente anno scolastico. Attivazione contatti con gli Enti e le Istituzioni indicate dall'Accordo di Programma (previsto dall'art. 13 della Legge 5/2/1992, n. 104)
3. Stesura di una mappa delle risorse e degli strumenti disponibili
4. Coordinamento del lavoro in classe con l'eventuale insegnante di sostegno
5. Primo periodo di osservazione dell'alunno disabile da parte dell'insegnante di sostegno e degli insegnanti curricolari. Se non ancora presente, stesura del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) (settembre/ottobre)
6. Stesura dei piani educativi individualizzati (PEI) (mese di novembre). Dopo successiva approvazione della famiglia e degli operatori sanitari, approvazione del PEI da parte del CdC
7. Attivazione e mantenimento di periodici incontri con la famiglia (almeno due a quadrimestre) e con gli operatori sanitari
8. Disponibilità a collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo (carenze strumenti tecnici, barriere architettoniche e/o organizzative, insufficiente presenza d'insegnanti di sostegno)
9. Disponibilità ad attivare corsi di formazione per gli insegnanti coinvolti ma aperti anche ai docenti interessati
10. Eventuale attivazione d'incontri con specialisti rivolte agli alunni della classe in cui è inserito un portatore di <i>handicap</i> (al fine di fornire indicazioni e suggerimenti per favorire un atteggiamento relazionale ottimale)
11. Archiviazione delle esperienze in una banca dati

### **Modalità di verifica**

Verifiche *in itinere* con incontri periodici tra *tutor* dell'alunno con *handicap* e l'incaricato del progetto. Verifica periodica del PEI e attuazione di eventuali modifiche approvate congiuntamente dalla famiglia, dagli operatori sanitari e dal CdC.

Relazioni dei docenti coinvolti al fine di acquisire elementi per valutare l'attuazione del percorso progettuale e operare ratifiche o correzioni e variazioni ritenute necessarie

Analisi della situazione scolastica-formativa finale dell'alunno con *handicap* e degli alunni della classe come verifica della ricaduta in termini didattici e relazionali nel gruppo classe

Relazioni conclusive degli insegnanti del Consiglio di Classe

Relazione dettagliata da parte dell'insegnante di sostegno

Congruià attese/risultati

### *Progetto autonomia*

Per l'anno scolastico 2007/2008 si è deciso di attivare per l'anno scolastico 2007/2008 il progetto autonomia, rivolto ad alcuni studenti disabili del nostro Istituto.

Il progetto nasce con l'intento di accrescere l'autonomia della persona disabile invitandola a confrontarsi con situazioni tipiche della vita quotidiana, incoraggiandola a trovare autonomamente soluzioni adeguate alle problematiche incontrate nelle varie attività svolte, stimolando la sua creatività e originalità.

Il progetto prevede l'attuazione di una serie di laboratori ed ha la seguente struttura:

#### **Finalità:**

- Favorire lo sviluppo dell'autonomia grazie all'acquisizione di procedure complesse
- Rafforzare l'autostima attraverso la realizzazione di attività pratiche e creative
- Favorire la collaborazione con i docenti e i compagni frequentanti il laboratorio
- Migliorare la relazione con i compagni di classe
- Sviluppare le capacità manuali e la creatività negli ambiti proposti

#### **Organizzazione:**

Il Progetto autonomia è realizzato grazie all'attivazione di diversi laboratori:

- cucina
- arte
- fotografia
- ed. fisica
- musica

#### **Fasi della realizzazione di ogni laboratorio**

Definizione delle singole attività

Confronto con l'insegnante di classe della disciplina coinvolta (es. arte)

Acquisto dei materiali necessari (è prevista l'uscita dalla struttura scolastica)

Realizzazione concreta del prodotto

Esposizione del lavoro svolto alla classe e, dove possibile, condivisione del prodotto (es. laboratorio di cucina)

#### **Discipline coinvolte:**

- ed. fisica
- musica
- lettere
- arte

#### **Tempi**

Due ore settimanali da settembre a giugno (in particolare il progetto è realizzato durante la quarta e la quinta ora del martedì)

#### **Luoghi**

Il laboratorio viene realizzato prevalentemente nell'atrio antecedente l'aula di musica.

Si prevede anche l'utilizzazione di altri spazi da definirsi in riferimento alle attività specifiche (es. aula 21, cortile...)

## 6. Il CIC e il Progetto Giovani

A partire dal 1993, nel nostro istituto è stato istituito il C.I.C, Centro Informazione e Consulenza. Questo è un servizio “degli e per” gli studenti, un punto di raccolta delle richieste di informazione e di consulenza, uno spazio a sostegno dell’iniziativa e della partecipazione studentesca.

Il C.I.C. è co-gestito da studenti e docenti, con la consulenza di esperti esterni.

Il C.I.C. è stato progettato per facilitare la comunicazione e la collaborazione all’interno della scuola tra le diverse componenti: studenti, docenti, genitori.

Presentiamo in una scheda sintetica le funzioni e le finalità del CIC:

C.I.C. come “Centro” e come “Comunicazione”:	C.I.C. come “Informazione”:	C.I.C. come “Consulenza”:
<p>Il C.I.C. è punto di raccolta e di rilancio delle idee e delle proposte degli studenti e fornisce un supporto organizzativo per le loro iniziative . Il C.I.C. segnala alle classi proposte di interesse per gli studenti ; coordina le attività del Progetto Giovani e attraverso l'annuario- agenda comunica e documenta la storia dell'istituto. Promuove contatti con associazioni presenti sul territorio per collaborazioni e offre la propria testimonianza in alcune occasioni (open day, incontri con altre scuole).</p>	<p>Il C.I.C. con l'aiuto degli studenti e dei docenti, dà un'informazione sulla vita dell'Istituto; raccoglie indicazioni e riferimenti utili per contattare i centri e i servizi per i giovani del territorio; in particolare fornisce informazioni e materiali sull'orientamento scolastico, professionale e post-diploma e sulle iniziative culturali e ricreative. Si avvale della collaborazione del servizio Informagiovani di Casatenovo.</p>	<p>Presso il C.I.C., in date stabilite, è presente uno psicologo per aiutare chi si sente in difficoltà per problemi relazionali (a scuola, in famiglia, con gli amici) o per rispondere alle richieste di informazione circa la salute (sessualità, alcool, AIDS, tossicodipendenza..). Il CIC collabora con la funzione strumentale al POF dell'Educazione alla salute all'organizzazione di incontri di prevenzione nell'ambito di Educazione Sanitaria per tutte le classi, dalla prima alla quinta su argomenti diversi..</p>

### *Progetto Giovani 2007-2008*

Gli spazi e le attività studentesche si sono nel tempo trasformati: dalle ore autogestite dagli studenti negli anni '70, si è passati alle ore di co-gestione con i docenti nell' '80, per arrivare al Progetto Giovani dell' '85 (confermato nell' '87 e nel '90 dal Progetto Giovani 2000).

Finalità dell'istituzione è favorire il ben-essere degli studenti nella scuola, dando loro opportunità e spazi per esprimersi, per sviluppare la creatività, per imparare a partecipare.

*“Considerare lo studente come persona “intera” e non solo “dalle spalle in su”, non solo come un soggetto portatore di problemi e di bisogni, ma anche di interessi e capacità”*, è stata la “filosofia” del Progetto Giovani del Ministero della Pubblica Istruzione ('85), questa idea accompagna ancora la proposta del Progetto Giovani sia pure con intenti e modalità diversi (prima la prevenzione delle devianze e della tossicodipendenza oggi la priorità all'orientamento nell'autonomia scolastica).

Aspetti salienti di quest'esperienza sono:

- **La collocazione in orario scolastico**, grazie alla quale mantiene l'impatto di una proposta unica e originale e consente concretamente a tutti gli studenti di partecipare, usufruendo dei trasporti già previsti in orario scolastico (il bacino d'utenza è vasto e in molti casi privo di trasporti nel pomeriggio).
- **L'attenzione al lato organizzativo** del Progetto che realizza in modo corretto le richieste degli studenti, favorendo in loro la consapevolezza dei desideri personali, ma anche il senso di responsabilità delle proprie scelte.
- **la selezione dei “tecnici” esterni**, scelti per le competenze didattiche ed educative. E' richiesta una programmazione delle attività ed è prevista una valutazione del loro operato in itinere e a fine anno.

- La proposta di **attività che diano agli studenti una certificazione**, responsabilizzandoli maggiormente e riconoscendo il livello raggiunto durante l'anno con una frequenza regolare al progetto (es. corso di lingua spagnola, corso per la patente informatica, primo soccorso, corso di protezione civile,..)

Lo Spazio Giovani del giovedì ospita inoltre anche altre opportunità, come incontri di orientamento per i maturandi, l'attività sportiva preparatoria alla partecipazione a fasi provinciali, regionali e nazionali<sup>6</sup>, corsi preparatori alla certificazione delle lingue straniere, approfondimenti su progetti in atto (es. Progetto Comenius), oltre all'opportunità di usufruire della biblioteca scolastica e dei servizi offerti dal CIC, come l'accesso a Internet o alla documentazione presente nella sede.

Lo Spazio Giovani deve essere oramai pensato e gestito come momento di approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa indirizzata non a gruppi classe, ma alla totalità degli studenti

A titolo esemplificativo, i gruppi proposti per il 2007-08 potrebbero essere ancora simili a quelli dell'anno precedente:

Chitarra

Musica d'insieme

Canto: coro e musical

Fotografia digitale e video

Danza: hip hop, break, latina

Giocoleria

Teatro-danza

Shiatsù

Primo soccorso

Informatica-Corso ECDL

Scacchi

Squadra di protezione civile

Rugby

Attività sportiva di ginnastica artistica e ginnastica acrobatica

CIC: Giornalino - Apertura - Iniziative, feste e assemblee- Agenda

Verranno attivati solo i gruppi con almeno 20 iscritti o iscritti in numero consono al tipo di corso. Gli alunni che intendono partecipare alle attività contribuiranno alle spese dei laboratori.

La partecipazione alle attività del CiC e del Progetto Giovani è valida per il conseguimento del credito scolastico.

Chi non intende partecipare alle attività proposte è tenuto a:

andare a casa; sostare in aula studio; frequentare le lezioni del proprio curriculum.

Non è assolutamente permesso rimanere all'interno dell'istituto tra le 11.50 e le 13.30 del giovedì per altri motivi.

## 7. Educazione alla salute

Dall'anno scolastico 98/99, le iniziative di Educazione alla Salute sono coordinate dal CIC, che supporta la Funzione strumentale dal 1999/2000. Gli interventi sono organizzati per classi parallele "orizzontalmente", scegliendo argomenti diversi per le prime, le seconde, ecc., proposti a tutti gli indirizzi.

---

<sup>6</sup> Come già specificato al cap I, par 2.4 è presente un gruppo attività sportive che svolge la sua attività nello spazio Giovani del giovedì che offre attività di ginnastica artistica femminile e maschile e orienteering. Gli alunni interessati possono partecipare alle gare dei campionati studenteschi organizzate a livello provinciale con la possibilità di accedere alle fasi regionali e nazionali. I corsi di orienteering si tengono al pomeriggio.

Per la scelta degli aspetti da approfondire, ci si avvale delle osservazioni ricavate da:

- **relazioni degli operatori del Counselling, restituzione di dati** da parte di chi effettua gli interventi specifici, dai dati forniti dalla ASL sul proprio bacino d'utenza;
  - **esperienze precedenti** e parere dei ragazzi sugli interventi effettuati e sulla loro utilità e interesse, in particolare attraverso il **monitoraggio nelle classi quinte**; da **questionari** (anonimi) somministrati in alcuni interventi di Educazione alla Salute;
  - **segnalazioni** pervenute al CIC o ai Consigli di Classe, **suggerimenti** dei singoli docenti e/o da particolari **episodi** verificatisi nella scuola che evidenzino il bisogno di una prevenzione in alcune direzioni specifiche;
  - **offerta di "pacchetti" educativi** da parte di associazioni e agenzie educative, che abbiano formulato le proprie proposte in considerazione di dati provenienti dal territorio circostante.
- Interventi previsti per l'anno 2007/08*

## **CLASSI PRIME**

Intervento proposto a seguito del progetto attualmente in elaborazione che coinvolge gli aspetti dell'educazione alla salute, dell'accoglienza nelle classi prime e del tutoring (cfr cap. II par 4.2).

Argomento proposto: **“Relazioni di classe”**, momento in cui cogliere informazioni sulle aspettative e le difficoltà di integrazione che incontrano i ragazzi alla scuola superiore e sulle dinamiche che regolano i rapporti tra loro e con gli adulti.

Motivazione: aiutare la costituzione di gruppi classe che siano risorsa per il singolo, caratterizzati da relazioni tra pari positive e relazioni con gli adulti efficaci per la crescita e l'apprendimento.

I contenuti dell'incontro riguarderanno le relazioni instaurate nella classe prima, le eventuali difficoltà nei rapporti tra pari o nell'inserimento nella nuova situazione scolastica.

Modalità: due incontri di due ore per ogni classe, durante l'orario scolastico, con esperti della relazione in adolescenza senza la presenza dei docenti.

Periodo : da definire, meglio nella prima parte dell'anno, novembre-dicembre.

Costi : Il progetto è legato al corso di tutoring della Dott.ssa D'amato, comporta circa 60 ore.

## **CLASSI SECONDE**

Intervento di un medico ex **LILA di Lecco**.

Argomento proposto: **la prevenzione all'infezione da HIV e le malattie sessualmente trasmissibili.**

Questo incontro già sperimentato da anni presenta il problema dal punto di vista medico, psicologico e sociale, con l'ausilio di un medico e di volontari della LILA.

Motivazione: Attraverso questi incontri ci si propone di:

- aumentare il livello di consapevolezza sul problema dell'AIDS dal punto di vista informativo e stimolare la solidarietà verso le persone sieropositive,
- diffondere conoscenze sufficienti per affrontare una sessualità sicura in un momento dello sviluppo in cui iniziano le prime esperienze;

diffondere, attraverso i ragazzi che frequentano le scuole superiori, una sufficiente informazione e un corretto comportamento nei confronti dell'emergenza AIDS presso coetanei che non frequentano più la scuola, ormai avviati al mondo lavorativo.

Modalità: un incontro per gruppi di classi di due ore durante l'orario scolastico.

Periodo: mese di marzo.

Costi: 600 euro.

## **CLASSI TERZE**

Intervento effettuato dalla **Questura di Lecco**, dal titolo: **“Dipendenze da abuso di sostanze”**

Obiettivo degli incontri: fornire agli studenti conoscenze inerenti gli aspetti medici e legali della dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcol, al fine di prevenire comportamenti a rischio.

L'incontro avrà lo scopo di dare informazioni precise sulle situazioni legate alle esperienze degli studenti da parte di operatori del settore.

Modalità: incontri di due ore per gruppi di classe, durante l'orario scolastico, con due operatori, possibilmente nel primo quadrimestre.

Costi: Gratuito.

### **CLASSI QUARTE**

Intervento organizzato con il **Comando dei carabinieri di Casatenovo**, che presta volontariamente la sua opera nel territorio e opera negli ultimi anni anche nelle scuole su temi specifici.

Argomento: **Guida, alcol e sostanze d'abuso.**

Motivazione: L'idea di proporre questo intervento nasce dall'attenzione all'emergenza crescente che associa la guida pericolosa alle condizioni di guida tipiche del sabato sera. Saranno affrontati gli aspetti inerenti al rischio nella guida e alle conseguenze legali che alcuni atteggiamenti comportano, con esempi tratti dall'esperienza di chi deve affrontare continuamente queste situazioni.

Modalità: un incontro di due ore in orario scolastico, organizzato per gruppi di classi, con il maresciallo dei carabinieri e altri operatori, in data da definirsi.

Costi: Gratuito

### **CLASSI QUINTE**

Intervento promosso da "Spazio Prevenzione Onlus (ex Lega tumori Lecchese) con operatori, specialisti, dell'associazione.

Argomento: Il titolo dell'intervento è "**Non solo acqua-impariamo a bere**", l'aspetto trattato sarà l'uso scorretto degli alcolici fatto dai giovani, conseguenze, comportamenti e regole da conoscere per un approccio esente da problemi.

Motivazione:

- affrontare un tema spesso demonizzato promovendo una cultura sul corretto uso di alcolici, attraverso la loro storia, le caratteristiche, pregi e difetti delle sostanze utilizzate.gli alcolici.

Dare informazioni corrette su queste sostanze e sugli effetti da esse provocati.

Modalità: un solo incontro di due ore, in orario scolastico, per gruppi di tre classi, in data da destinarsi, con la presenza degli insegnanti.

Costi: circa 400 euro in tutto per tre interventi.

## **8. Il potenziamento della biblioteca scolastica**

L'istituto dispone di una biblioteca scolastica il cui patrimonio librario è piuttosto consistente:

- degli oltre 8.400 libri esistenti, 6.048 sono stati catalogati secondo il sistema internazionale di indicizzazione Dewey (gli argomenti finora completamente inseriti si riferiscono a filosofia, religione, sociologia, politica, economia, diritto, arte, la letteratura italiana oltre a quella americana, inglese, tedesca, francese e spagnola mentre è in corso di catalogazione la storia);
- 1.120 tra videocassette e DVD di film di vario genere, compresi quelli in lingua originale, soprattutto inglese e francese;
- oltre 20 abbonamenti a quotidiani (Corriere della Sera e il Sole 24 ore), riviste varie e giornali specializzati (lingue straniere, arte, psicologia, didattica, scienze, fisica, chimica, elettronica, informatica, ecc.);
- un congruo numero di vocabolari di lingua straniera (italiano, latino, inglese, francese, tedesco, russo) destinati al prestito quotidiano.

Nella sede della biblioteca gli utenti possono inoltre disporre dell'uso di due postazioni PC per il collegamento ad Internet

La Bibliogreppi dispone di un proprio regolamento, di un orario di apertura e della possibilità di ricercare i testi anche da casa, il tutto reperibile collegandosi via Internet al sito della scuola [www.villagreppi.org](http://www.villagreppi.org) e cliccando sull'icona BIBLIOGREPPI.



Anche nel corso del presente anno scolastico si è ritenuto opportuno investire nella biblioteca sia relativamente agli acquisti sia in risorse umane, spendendo una funzione strumentale al POF (con competenze specifiche) oltre a ulteriori figure che assicurano la regolare apertura e gestione della biblioteca.

**Educazione alla lettura** : dopo la positiva esperienza dello scorso anno, Bibliogreppi ripropone l'attività extracurricolare "Il piacere della lettura" che prevede la partecipazione spontanea di un gruppo di studenti e di alcuni docenti appassionati alla lettura ed alla libera discussione di testi di narrativa, al di fuori degli schemi prettamente scolastici. Verrà inoltre riproposta l'adesione al concorso letterario indetto dalla Fiera del Libro di Torino (con conseguente visita alla stessa Fiera) ed a tutti quelli eventi culturali che possano favorire il piacere della lettura.

#### **NOTA FINALE AI PROGETTI PRESENTATI:**

**Ogni ulteriore variazione di questi progetti e relativa all'a.s. in corso si riterrà parte integrante di questo documento.**

## V. I CRITERI DEL P. O. F.: FLESSIBILITA', INTEGRAZIONE E RESPONSABILITA'

La complessità dell'azione educativa, che tramite l'insegnamento viene offerta, e il desiderio di formulare proposte didattiche, che siano all'altezza delle innovazioni del mondo del lavoro e dei nuovi orientamenti didattici, richiedono di procedere nella formulazione e nell'aggiornamento del P. O. F. secondo criteri chiari e condivisi dai diversi soggetti che operano in questo ambito.

I tre criteri fondamentali sono i seguenti:

- flessibilità: che riguarda le scelte innovative rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extra curricolari
- integrazione: che riguarda la coerenza progettuale delle diverse iniziative e le relazioni tra la scuola e i diversi enti del territorio;
- responsabilità: che coinvolge tutti i processi decisionali attivati dalla scuola e da tutte le sue componenti. Tale responsabilità si esplicita in un'analisi di fattibilità dei diversi processi, nell'individuazione di metodi d'attuazione e di verifica.

### 1. Flessibilità

La riformulazione dei programmi e la loro esecuzione con metodologie diversificate (progetti, stage, percorsi interdisciplinari,...) già concorrono a rendere flessibile il quadro orario d'ogni classe. Un ulteriore elemento che modifica il normale quadro orario è dato dai progetti educativi presentati nella parte precedente: il Progetto Giovani, l'Educazione alla salute, i percorsi d'orientamento, solo per ricordarne alcuni, vengono svolti durante la mattinata, con il consenso del Consiglio di Classe, "sottraendo" un certo numero di ore ai percorsi disciplinari. La scelta del Collegio Docenti di progettare, finanziare e monitorare questi percorsi educativi e formativi rende evidente la scelta di arricchire la formazione degli studenti con attività la cui ricaduta ha un beneficio non solo disciplinare, ma trasversale rispetto alla crescita degli studenti.

Questo modo di progettare l'offerta formativa si può certamente migliorare, i margini di modifica secondo la legge dell'Autonomia non sono molto ampi, al di là dell'immagine data dai mezzi di comunicazione, ma si potrà far conto sull'esperienza didattica e organizzativa propria della storia della scuola. La massiccia sperimentazione originaria prevedeva già molte opportunità che sono diventate legge per tutte le scuole italiane. Questa tradizione è stata conservata e aggiornata ed è ora visibile nella molteplicità di progetti che già arricchiscono l'offerta formativa.

La definizione ulteriore dei tempi scuola, di classi aperte, del monte ore settimanale viene approntata alla luce delle indicazioni legislative che via via vengono emanate. Rispetto alla nostra impostazione didattica viene conteggiato come "tempo scuola" cioè come attività didattica quanto avviene nelle lezioni ordinarie, le uscite per visite giornaliere o di più giorni di istruzione, gli scambi.

### 2. Integrazione

Con questa voce si intende definire le modalità con le quali la scuola organizza l'offerta formativa, cioè le istituzioni e le risorse locali (comunali, provinciali, regionali) di cui si avvale e con le quali collabora.

Già da anni sono avviate collaborazioni sulla base di esperienze finalizzate alla formazione. Esplicitiamo le risorse e le opportunità d'integrazione, le istituzioni e le esperienze scaturite dalla collaborazione di questi anni a diverso livello d'intervento.

#### 2.1 Opportunità formative offerte dal territorio

Il tessuto culturale e sociale del territorio è ricco d'iniziative animate da Associazioni culturali e sociali di cui molti docenti dell'istituto sono parte. Tali Associazioni intervengono nell'attività didattica in relazione a progetti e percorsi specifici, oltre al fatto che le loro diverse iniziative vengono sempre rese note, mediante locandine e volantini, agli studenti dell'Istituto

## *2.2 Disponibilità d'operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, Protocolli d'intesa, convenzioni e contratti*

Per quanto concerne convenzioni o protocolli d'intesa attualmente presenti, si segnalano le seguenti collaborazioni: Unione Industriali di Lecco (conoscenza del mondo del lavoro), Rotary di Merate (educazione alla salute), *Network* di Lecco (*stage*, alternanza scuola e lavoro), Biblioteca Documentazione Pedagogica di Firenze (B.D.P. – scambi, gemellaggi, progetti europei), Ufficio scuole e teatri milanesi con collaborazioni con il Teatro Il Piccolo e La Scala (attività integrative culturali).

## *2.3 Esperienze d'integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi di scuola rappresentati*

Le modalità d'integrazione con il territorio sono variegate:

1. *stage* scuola- lavoro per i nostri studenti;
2. attività d'orientamento in entrata che collegano il nostro istituto con le scuole medie del circondario
3. attività d'orientamento post-diploma (in uscita) in collaborazione con il mondo del lavoro e dell'Unione Industriali rivolte agli studenti delle classi quinte;
4. attività culturali e sportive concordate con o dagli Enti locali ( Biblioteche, Associazioni sportive...)
5. Indispensabile collaborazione con il Consorzio Brianteo per l'educazione permanente che organizza e finanzia in parte il servizio trasporti per gli studenti del Consorzio.

Un esempio interessante di collaborazione con il territorio è visibile nelle attività integrative, nei percorsi del Progetto Giovani e d'Educazione alla salute.

Lo sviluppo dell'Autonomia porterà a modellare nel tempo questa collaborazione tra scuola e territorio.

## *2.4 La collaborazione tra il nostro Istituto e le Università*

In questi ultimi sono si sono intensificati i rapporti tra il nostro Istituto e alcuni poli universitari, rapporti regolati da precise convenzioni, siglate tra le parti, a favore di collaborazioni tra docenti per la realizzazione di parti del percorso SISS, in preparazione dei futuri insegnanti. Alcuni docenti della nostra scuola sono "docenti accoglienti" di tirocinanti delle classi di concorso 36/A,37/A (in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), un docente della 37/A è collaboratore delle SISS, alcuni docenti di lingue straniere 46/A sono sia docenti accoglienti sia tutor nei progetti della SISS in relazione con l'Università Statale di Bergamo, i docenti di chimica 13/A sono docenti accoglienti di tirocinanti della SISS della facoltà di chimica dell'Università statale di Milano; un nostro docente di fisica è tutor nella scuola SISS di fisica dell'Università Statale agli studi di Milano.

## *2.5 Collaborazione tra il Greppi e l'Università di Milano-Bicocca*

Il nostro Istituto condivide, già da quattro anni, un progetto con l'Università agli Studi di Milano Bicocca per l'esecuzione di attività di orientamento per gli studenti delle classi quarte e quinte degli indirizzi tecnico-scientifici in ingresso all'Università di Milano-Bicocca (in particolare al Corso di Laurea in Informatica) nell'ambito del progetto "Matematica per l'università" finalizzato alla verifica del sapere minimo nel campo matematico ai fini di poter affrontare con successo gli studi scientifici a livello universitario. Il progetto prevede lo svolgimento di un corso a cui partecipano studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> degli indirizzi chimico e informatico, orientati a iscriversi a facoltà di questo indirizzo per offrire conoscenze propedeutiche ai corsi di matematica. Il corso prevede 20 ore di attività extracurricolari, progettate dai docenti universitari insieme a nostri docenti e attuate dai nostri docenti.

A fine attività gli studenti affrontano un test equipollente al test di ingresso di matematica presso la facoltà di informatica di Milano Bicocca e il superamento dello stesso garantisce un credito per

l'esame di Analisi 1 agli studenti che si iscriveranno a informatica e in ogni caso il test è utile per valutare la propria preparazione in matematica prima di iniziare l'università.

A questo progetto si aggiunge, a condizione che l'università confermi da parte sua la disponibilità, anche una ulteriore collaborazione tra i docenti delle discipline scientifiche e i docenti dell'Università degli Studi Milano Bicocca per il **Progetto "Lauree Scientifiche"** che ha l'obiettivo di migliorare il rapporto degli studenti con le materie scientifiche di base, matematica, fisica e chimica e la scienza dei materiali studenti che si iscrivono ( cfr Cap II par 2.1).

### 3. Responsabilità

Il buon funzionamento della scuola richiede che tutte le componenti della scuola siano coinvolte in modo costruttivo nella progettazione, nell'esecuzione e nella verifica dei processi in atto. I soggetti in gioco sono:

<i>Componenti</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Consistenza della rappresentanza in Consiglio d'Istituto (*)</i>
Studenti	1060 c.a.	4
Docenti	110 di ruolo e circa 20 supplenti	8
Assistenti tecnici	4	-
Personale A.T.A. (Segreteria e Bidelli)	1 Direttore Amministrativo, 30 dipendenti c.a.	2
Dirigente scolastico	1	1
Genitori	(numero impreciso pari circa al doppio degli studenti iscritti)	4

(\*) *La giunta del Consiglio comprende: Dirigente scolastico, Direttore Amministrativo, 1 studente, 1 personale ATA, 1 Docente.*

Le scelte didattiche del Collegio Docenti trovano nel Consiglio d'Istituto il luogo di condivisione e confronto con tutte le componenti scolastiche. Da esso promanano poi le decisioni ultime, le quali necessitano di finanziamento.

La breve presentazione di queste diverse componenti e dei luoghi operativi propri permette di comunicare in modo trasparente le modalità con le quali avvengono le procedure decisionali all'interno della scuola. Non s'intende richiamare le leggi che trattano i decreti delegati ma evidenziare all'interno della normativa ordinaria le scelte specifiche del Greppi.

#### 3.1. Il dirigente scolastico e i docenti

Il dirigente scolastico ha acquisito con l'Autonomia nuovi compiti e nuove responsabilità rispetto ai compiti attribuiti precedentemente al Preside, ha acquisito responsabilità rispetto alle competenze che si sono trasferite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dagli organi provinciali (ex-provveditorato) alla scuola.

Il suo compito è supportato dai docenti, che in diverso modo collaborano al funzionamento della scuola. Innanzi tutto il dirigente scolastico è coadiuvato da un consiglio di presidenza composto dai collaboratori del preside, ora nominati da lui ogni anno, di cui uno assume funzione vicaria, si aggiungono inoltre due docenti con compiti specifici assegnati dal Dirigente. L'ufficio di Presidenza si completa con il docente funzione strumentale incaricato del POF.

L'ufficio di presidenza si riferisce al Collegio Docenti, di cui attua le disposizioni e a cui offre indicazioni e orientamenti. L'organo decisionale nella scuola è il Collegio Docenti. I 130 insegnanti che lo compongono discutono, confrontano le linee didattiche, i criteri di conduzione dei

progetti e presentano proposte e progetti già elaborati in sede di commissione. Infatti, i docenti lavorano soprattutto divisi per commissioni e all'interno dei consigli di classe.

Ogni anno il Collegio Docenti delibera il numero di commissioni, la loro composizione, il progetto di lavoro e le ore a disposizione pagate con il fondo incentivante. Sono compensati con questo fondo anche i *tutor*, i responsabili della gestione verbali, i coordinatori di classe e d'indirizzo, quali figure di riferimento per la conduzione del lavoro ordinario. La presentazione del **quadro delle commissioni** e dei loro progetti può meglio indicare gli orientamenti e i tipi di progetti incentivati nella scuola finora perseguiti e in via di definizione ogni anno, in conformità anche alle disposizioni legislative relative alla gestione dei finanziamenti stanziati dal Ministero per l'attività didattica.

### 3.2 Commissioni di lavoro e incarichi vari a.s. 2007-2008

#### 1) **COMMISSIONE ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E TUTOR**

Coordina l'attuazione del progetto di orientamento interno nei suoi aspetti già consolidati (accoglienza, riorientamento, orientamento post diploma e progetto tutor). Di fatto si tratta di quattro sottocommissioni le cui attività si integrano fra loro e possono lavorare autonomamente, ma con momenti di raccordo unitari.

Nello specifico il gruppo "accoglienza e orientamento" predispone e attua le attività volte al miglior inserimento degli studenti di prima, si preoccupa di mantenere i contatti con le scuole medie del comprensorio al fine di organizzare incontri di orientamento ed informazione con i docenti e gli studenti delle scuole medie e organizza "l'open day". La parte post- diploma si riferisce all'organizzazione di percorsi verso l'università o il lavoro. La commissione "tutor" ridefinisce il "progetto tutor" sulla base delle indicazioni deliberate dal Collegio Docenti.

#### 2) **PROGETTO GIOVANI-C.I.C.**

Si occupa della progettazione, coordinamento e realizzazione delle attività inerenti al Progetto Giovani , al C.I.C., al Counseling, all' Agenda di Villa Greppi ecc...

#### 3) **COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE E ATTIVITA' INTEGRATIVE**

E' una commissione articolata in due sottocommissioni e si occupa di promuovere la formazione culturale degli studenti da un lato mediante la proposta ai CdC e la successiva organizzazione di attività extrascolastiche sul territorio ( spettacoli teatrali e musicali, visite a siti artistici o musei, ecc.), dall'altro dell'organizzazione, su proposta dei CdC di viaggi di istruzione di più giorni in Italia o all'estero. Il D.S. rileva che è sua intenzione delegare al personale della segreteria la raccolta delle quote in denaro per le varie attività integrative, sollevando da questo compito i docenti che se ne erano fatti carico fino ad ora.

#### 4) **COMMISSIONE PROGETTO EUROPA**

E' una commissione con compiti di coordinamento di sottocommissioni già presenti da tempo nella scuola, ma significativamente poste ora in sinergia e collegamento tra loro. Queste sottocommissioni sono: Comenius, Stage e scambi con l'estero, certificazioni di lingue e anche accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, di cui si specifica a parte il tipo di percorso.

#### 5) **COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO**

Si occupa, per i diversi indirizzi, di progettare ed organizzare gli stage per gli studenti.

#### 6) **COMMISSIONE ACQUISTI**

Si occuperà di raccogliere e valutare le richieste dei docenti per ciò che riguarda gli acquisti di attrezzature e materiale di consumo. Predisporrà i prospetti comparativi delle offerte pervenute. Fornirà il proprio parere al preside ed ai competenti OO.CC. sugli acquisti da effettuare.

## **8) COMMISSIONE HANDICAP**

Si occuperà di tutto ciò che si riferisce al proficuo inserimento degli alunni portatori di handicap nell'attività didattica ed integrativa dell'Istituto.

## **9) COMMISSIONE ESAMI INTEGRATIVI**

Si occuperà di fornire adeguata consulenza agli allievi che intendono sostenere esami integrativi o di idoneità per l'accesso a classi del nostro Istituto

## **10) COMMISSIONE ELETTORALE**

Si occuperà dell'organizzazione delle elezioni relative al rinnovo degli organi collegiali

## **12) COMMISSIONE QUALITÀ**

La commissione ha il compito di monitorare e progressivamente implementare il Sistema di Gestione della Qualità rispetto al quale è stata conseguita nel 2004 la certificazione secondo le norme UNI-EN-ISO 9001:2000.

## **13) COMMISSIONE SICUREZZA**

Svolge un'attività di controllo e di supervisione rispetto ai diversi ambiti di cura e di tutela della sicurezza.

## **14) COMMISSIONE DIDATTICA**

Cura lo svolgimento delle prove comuni (dalla progettazione di unità didattiche condivise ai monitoraggi); cura i processi didattici di rilevanza generale, seguendone la preparazione (assegnazione debiti, nuovo esame di Stato...).

## **15) COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

La commissione cura l'ingresso, l'accoglienza e l'accompagnamento didattico degli alunni di lingua madre non italiana.

### **Responsabili laboratori**

- Sono nominati i responsabili dei vari laboratori e delle strutture didattiche, cioè delle seguenti strutture:

**Lab. di Chimica**

**Lab. di Scienze**

**Lab. di Fisica**

**Lab. di Elettronica**

**Lab. di Infor.(P.N.I.)**

**Lab. informatica md**

**Palestre**

**Aula di Musica**

**Lab. Linguistico**

I responsabili cureranno il buon funzionamento dei laboratori e delle attrezzature; proporranno, quando necessario, regolamenti di utilizzo degli stessi, segnaleranno alla presidenza guasti e disfunzioni, provvederanno ad inoltrare le richieste di acquisti, predisporranno, se non già esistente, un inventario delle attrezzature presenti nei loro reparti e lo verificheranno periodicamente.

Sono stati designati Collaboratori della presidenza i proff. Bonfanti (delegata a sostituire il

dirigente in caso di assenza, cura la formulazione dell'orario), Manocchi ( con il compito di verbalizzare e di svolgere altre attività collegate alla Presidenza). Ai collaboratori si aggiungono due docenti, Ferone e Pravedoni, con alcune funzioni specifiche:

- prof.ssa Ferone : raccolta e monitoraggio delle attività integrative delle classi
- prof. Pravedoni: cura del percorso di recupero del debito, IDEI

Il Collegio ha deliberato, inoltre, che vengano compensati con il fondo di Istituto i coordinatori dei Consigli di Classe e di Materia (10-15 ore a testa) i responsabili dei verbali dei C.di C. e i Tutors .

I compensi previsti per ciascuna attività sono definiti, sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria, dalla contrattazione di Istituto e dalla specificità delle attività stesse.

Il Collegio Docenti dispone inoltre dei fondi legati a progetti attuati dalle cosiddette "funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa" cioè docenti che sulla base di un progetto approvato dal collegio svolgono ruoli particolari di supporto alla gestione del P. O. F., alla didattica e agli alunni. Questi fondi sono stati richiesti per lo svolgimento delle seguenti funzioni strumentali al POF con compiti di coordinamento rispetto a commissioni che già agiscono in quegli ambiti:

1° Progettazione e redazione del POF

2° "attività con gli studenti"  
(educazione alla Salute)

3° "rapporti con il territorio"

4° "gestione biblioteca"  
(Commissione biblioteca)

5° "controllo della qualità"  
(Commissione qualità)

6° "orientamento in entrata" e "orientamento in uscita"  
(Commissione orientamento – Commissione accoglienza – Commissione Tutors)

Ogni ulteriore aspetto relativo alla funzione docente è regolamentato in base al contratto nazionale e alle disposizioni interne indicate dal regolamento di Istituto votato dagli organi preposti.

La rappresentanza sindacale secondo le modalità previste dalla normativa interviene per definire tutto ciò che concerne il rapporto di lavoro.

### *3.2. Gli studenti*

Gli studenti sono i protagonisti della scuola, che esiste e ha senso per la loro crescita e formazione. Il valore e il senso della presenza degli studenti a scuola sono spiegati bene dallo Statuto degli studenti (provvedimento di legge 1998: D.P.R. n° 249 del 24.6.1998) e all'interno della scuola dal Regolamento disciplinare degli studenti.

Tra i diversi diritti doveri degli studenti evidenziamo quelli relativi alla partecipazione democratica.

Gli studenti sono chiamati a eleggere i rappresentanti di classe (2) che poi eleggono il Presidente del Comitato Studentesco e tutti gli studenti eleggono anche i rappresentanti di Istituto (4) e i rappresentanti nella Consulta provinciale (2).

Per rendere significativa questa partecipazione vengono effettuate Assemblee dei rappresentanti di classe, quale strumento di comunicazione e condivisione d'idee o scelte relative agli studenti e prese dalla presidenza.

Gli studenti intervengono nelle sedi opportune: consigli di classe, consiglio d'istituto, per collaborare al buon funzionamento e in certi casi anche all'indirizzo delle attività della scuola.

Il comitato studentesco ha un proprio Statuto, che definisce i rapporti tra Comitato e Gruppo C.I.C., fonte di risorse importanti per la gestione delle iniziative studentesche rese possibili dalla legge 133 (uso di spazi scolastici nei pomeriggi o di sera).

### 3.3. Il personale ATA (Segretari e Bidelli)

Il personale ATA permette il buon funzionamento dei servizi necessari all'attività scolastica nel suo insieme. Per quanto concerne gli aspetti organizzativi si rimanda alla carta dei servizi, allegata al P. O. F. Si segnalano solo due elementi significativi resi possibili dall'organizzazione del personale ATA:

- gli assistenti amministrativi rendono possibile il funzionamento delle segreterie per il pubblico anche nei pomeriggi e non solo nelle mattinate
- la presenza a scuola dei collaboratori scolastici anche nelle ore pomeridiane e se occorre in serata (in casi eccezionali) garantisce la possibilità di tenere sempre aperta la scuola per attività didattiche e per tutte le attività promosse dagli studenti mediante la circolare 133 e in prospettiva dalla circolare prot. 4026/P5 del 29 Agosto 2007 inerente alla legge 296/06, art. 1, comma 627 – programma nazionale “Scuole aperte”.

-

### 3.4. I Genitori

I genitori hanno diverse possibilità per relazionarsi alla scuola:

- la partecipazione con i propri rappresentanti ai consigli (classe e istituto) e la partecipazione di tutti i genitori ai consigli di classe aperti
- il libretto scolastico attraverso cui accedono a tutte le informazioni
- l'accesso al sito per avere informazioni sull'attività scolastica
- il colloquio con i singoli docenti e con il docente *tutor*
- il momento del ritiro della pagella con l'esito finale

A questi momenti ordinari si aggiungono altre occasioni:

- l'*open day* giornata di presentazione degli indirizzi ai genitori dei futuri alunni
- partecipazione ad iniziative culturali organizzate dalla scuola

La presenza dei genitori arricchisce il dialogo educativo e rappresenta un'importante opportunità di confronto per la scuola.



## VI. INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA

Per contattare la segreteria

I numeri di telefono fax, il sito sono indicati già in copertina

Per contattare la segreteria\*

UFFICIO	GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
SEGRETERIA DIDATTICA	DAL LUNEDI' AL VENERDI'	DALLE 7,45 ALLE 13,00	DALLE 14,30 ALLE 16,30
	SABATO	DALLE 7,45 ALLE 13,00	chiusa
UFFICIO PERSONALE	LUNEDI' -MARTEDI' GIOVEDI' - VENERDI'	DALLE 7,45 ALLE 8,00 DALLE 10,00 ALLE 12,30	DALLE 14,30 ALLE 16,30
	MERCOLEDI' E SABATO	DALLE 7,45 ALLE 8,00 DALLE 10,00 ALLE 12,30	chiusa
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	MARTEDI' - MERCOLEDI' GIOVEDI' - VENERDI'	DALLE 7,45 ALLE 8,00 DALLE 10,00 ALLE 12,30	DALLE 14,30 ALLE 16,30
	LUNEDI' E SABATO	DALLE 10,30 ALLE 12,00	chiusa

\*Attenzione: gli orari durante le vacanze possono subire dei cambiamenti. In questi periodi si consiglia di telefonare per sincerarsi di eventuali variazioni.

**Gli studenti potranno accedere ai servizi di segreteria dalle ore 7.45 alle ore 8.00, durante l'intervallo 10.35-1055; e dopo le 13.30 ogni giorno**

### **Per comunicare con Preside, Responsabile Amministrativo e Docenti**

Il DS e il DSGA ricevono su appuntamento fissato con l'operatore del centralino, compatibilmente con gli impegni d'ufficio. I docenti ricevono un giorno alla settimana, secondo gli orari fissati con circolare interna e comunicato entro il 30 ottobre.

### **Per iscriversi dalla Scuola media**

Scadenze per iscriversi all'anno scolastico per chi giunge dalla Scuola media: l'iscrizione devono pervenire dalle scuole medie secondo i termini fissati dal Ministero. L'iscrizione è ritenuta confermata in assenza d'altre indicazioni da parte della scuola (per esempio a causa d'esubero e di mancanza di posti), purché sia ratificata con la consegna dell'attestato di Scuola Media a giugno o all'inizio di luglio. A giugno, all'atto dell'iscrizione ad una classe prima, si è invitati a pagare un contributo volontario di 25 euro per spese assicurative e per attività integrative.

**Per qualsiasi studente è prevista una piccola quota di 5€ da versare alla scuola come fondo di garanzia.**

**Per chi s'iscrive in prima o a classi successive, non provenendo dalla Scuola media:** E' necessario prendere contatto con la segreteria per avere le opportune e aggiornate informazioni, attente ai singoli casi, relative al fatto di essere nella fascia dell'obbligo scolastico o no, rispetto ai quali la normativa è in evoluzione.

### **Per ritirarsi**

Allo studente anticipatamente iscritto che poi si ritira senza iniziare l'anno scolastico, è restituita la quota versata alla scuola ( cc 14769228) a seguito della richiesta di rimborso, che deve essere presentata, di norma, entro il 30/9. Durante l'anno è possibile ritirarsi fino al 15 Marzo senza essere respinti.

### **Per cambiare indirizzo di studio**

In caso uno studente decida di cambiare indirizzo di studio durante l'anno scolastico, se è iscritto al biennio deve segnalare quest'intenzione, seguire indicazioni per uno studio individualizzato per poter accedere ad un altro indirizzo; se è iscritto al triennio deve sostenere gli esami integrativi a settembre per poter recuperare le discipline del nuovo indirizzo. Il passaggio avviene nell'A. S. successivo a quello nel quale si fa richiesta.

### **Per sostenere esami integrativi e d'idoneità**

Gli esami d'idoneità e gli esami integrativi si svolgono a Settembre. Devono sostenere gli esami d'idoneità gli allievi che, a determinate condizioni, intendono accedere alla classe successiva a quella per la quale hanno ottenuto la promozione. Devono sostenere gli esami integrativi gli studenti, che dal 2° anno in poi, intendono cambiare indirizzo di studi. Agli esami d'idoneità occorre iscriversi, di norma, entro gli stessi termini dell'iscrizione ( fissati dal ministero ogni anno) e agli esami integrativi occorre iscriversi entro i 10 luglio consegnando preventivamente i programmi svolti presso la scuola di provenienza.

### **Per raggiungere la scuola**

Gli studenti possono raggiungere la scuola avvalendosi del servizio di Trasporto organizzato e in parte finanziato dal Consorzio Brianteo (0399206026) Per informazioni su costi e orari rivolgersi a questo stesso. Se si volessero utilizzare altri mezzi pubblici, la scuola è facilmente raggiungibile dalle fermate della S.A.L. di Casatenovo e Monticello, sulla tratta Oggiono-Milano e Lecco-Casatenovo.

### **Per raggiungerci on line: il sito [www.villagreppi.org](http://www.villagreppi.org)**

La comunicazione con tutti gli utenti e chi è interessato non può non avvenire ormai senza un sito aggiornato e vivo. Nel nostro sito della scuola si trovano informazioni e indicazioni relative alla didattica e ai singoli progetti educativi, oltre che il POF disponibile in area downn load.. Uno spazio *news* permette una comunicazione veloce delle novità che si presentano per docenti, genitori e studenti.

L'assiduità dei rapporti con l'estero attraverso il progetto "*Comenius*", *gemellaggi e scambi*, è garantita da questo strumento di comunicazione più veloce e più accessibile anche dall'estero. Il sito offre anche una versione inglese e tedesca dei contenuti.

La presenza del sito e la diffusione delle competenze informatiche tra studenti, docenti e famiglie permetterà ulteriori evoluzioni di questa opportunità.

E' possibile, infine, consultare via internet la biblioteca scolastica, a cui si accede tramite il nostro sito.